



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ALESSANDRO VOLTA

COPC020007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ALESSANDRO VOLTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 23** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 73** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 80** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 83** Aspetti generali
- 98** Reti e Convenzioni attivate
- 99** Piano di formazione del personale docente



102 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Classico e Scientifico "Alessandro Volta" è situato in Como, via C. Cantù 57, presso l'antica porta romana di Porta Torre, prospiciente Piazza Vittoria e Via Milano.

Informazioni sull'Istituto sono reperibili consultando il nostro sito Web all'indirizzo: www.liceovoltacomo.edu.it.

Si può comunicare per posta elettronica all'indirizzo copc020007@istruzione.it anche per la richiesta di documenti e certificati. L'Istituto dispone inoltre di PEC (Posta Elettronica Certificata) il cui indirizzo è copc020007@pec.istruzione.it.

Il Liceo, uno dei più antichi d'Italia, nacque nel 1773 quando, soppressa la Compagnia di Gesù, il Collegio da essa diretto sin dal 1561 divenne il Real Ginnasio di Como. L'istituto, guidato da Alessandro Volta dal 1774 al 1778 (reggente degli studi, quindi insegnante di Fisica), fu poi intitolato al suo illustre docente nel 1865.

Anche la sua sede è storica: il Liceo occupa infatti gli spazi che per secoli ospitarono il Monastero delle Agostiniane (risalente alla metà del XIII secolo). Il progetto di adattamento alle nuove esigenze educative e culturali dell'edificio — scelto per la sua ubicazione prestigiosa, appena dentro le mura, superata la grandiosa Porta Torre romana (fine XII sec.) — fu affidato (1804-1818) all'architetto ticinese Simone Cantoni, e, alla sua morte, proseguito da un altro architetto ticinese, Biagio Magistretti. Nella sede furono allestiti:

- (i) la Biblioteca Civica (trasferita in nuova sede negli ultimi decenni del secolo scorso); (ii) il Museo Civico (trasferito poi, nel 1894, a Palazzo Giovio);
- (iii) il Gabinetto di Fisica Sperimentale (1838), il cui primo nucleo si costituì grazie all'impulso di Alessandro Volta, che aveva dotato il Ginnasio di varie attrezzature, anche per le esperienze nel campo dell'elettricità;
- (iv) il Museo di Storia Naturale,



ordinato nel 1865, con ricche collezioni di reperti botanici, geologici, mineralogici, paleontologici e zoologici e un orto botanico.

Vari strumenti scientifici sono oggi conservati in un allestimento museale specificamente attrezzato per la didattica della Fisica dell'Ottocento. Dall'a.s. 2019-2020 è attiva una raccolta fondi a sostegno del progetto di recupero e valorizzazione del patrimonio di Storia Naturale, costituito da più di 10.000 reperti. Alcuni reperti sono già visibili al pubblico in occasioni particolari, (Open Day, Gira per il Volta, etc.), ma l'intento è attivare un percorso espositivo che abbia anche una connotazione didattica.

La storia dell'istituzione e dell'edificio esprime in realtà un tratto distintivo dell'esperienza di studio e di formazione dei nostri studenti: il forte senso di appartenenza a un'istituzione radicata nel territorio e nella città, che conserva nei suoi spazi materiali di grande pregio e interesse culturale. Ciò spiega il regolare coinvolgimento da protagonisti degli studenti in vari eventi. In occasione delle aperture del Liceo alla cittadinanza ("Gira per il Volta"), essi svolgono il ruolo di guide nelle visite all'edificio del Liceo, per presentare le peculiari strutture architettoniche (arredi lignei dell'Aula Benzi, già Biblioteca Civica; stucchi e rilievi dell'imponente Aula dei Premi ecc.), le rarità dei reperti (naturali e culturali) in mostra, per illustrare il percorso museale di Fisica e collaborare alle attività di presentazione del progetto del recupero delle Collezioni di Scienze Naturali. Nelle giornate di orientamento rivolte agli studenti di scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie, alla passione dei nostri studenti e dei loro insegnanti è affidato il compito di illustrare le pratiche didattiche del Liceo. Ritroviamo ancora gli studenti come attori, esecutori, lettori etc. nelle iniziative culturali aperte al pubblico (rappresentazioni teatrali o concerti). Questa consistente partecipazione studentesca si è tradotta nel tempo non solo in un significativo attaccamento da parte degli ex studenti, ma anche nel loro sostegno costante alle attività dell'istituto (attraverso l'Associazione degli ex alunni del Liceo Volta), oltre al fondamentale supporto delle famiglie (a loro volta organizzate nell'Associazione Genitori).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ALESSANDRO VOLTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	COPC020007
Indirizzo	VIA CESARE CANTU' 57 - 22100 COMO
Telefono	031261498
Email	COPC020007@istruzione.it
Pec	copc020007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceovoltacomo.edu.it

Indirizzi di Studio

- CLASSICO
- SCIENTIFICO

Totale Alunni 55

Approfondimento

In linea con la storia e la tradizione del Liceo, dall'a.s. 2015/16 l'offerta formativa è stata arricchita e comprende, oltre all'indirizzo classico, anche quello scientifico: si riflettono nella scelta non solo l'influenza del patrimonio museale a disposizione dell'istituto, ma anche l'attenzione metodologica alla didattica scientifica, sollecitata dalle precedenti esperienze di sperimentazione in autonomia (corso PNI, corso Storico-Artistico e corso di Comunicazione), e il rilievo culturale riconosciuto a quello che i documenti relativi all'azione educativa del Liceo, sin



dal secolo scorso, definivano «umanesimo delle due culture».



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1

Approfondimento

Il Liceo dispone attualmente delle seguenti strutture speciali a supporto della didattica:

- **Laboratori di Biologia, Chimica e Fisica:** ben attrezzati rispetto alle esigenze didattiche, con la disponibilità di un assistente tecnico;
- **due Laboratori di informatica:** recentemente rinnovati, con collegamento Internet in ciascuna postazione, e che fungono anche da laboratori multimediali linguistici.
- Tutte le aule del liceo sono attrezzate con **LIM – tutte collegate a Internet.**
- Dall'anno scolastico 2020/2021, al fine di assicurare a tutti le lezioni a distanza in modalità sincrona quando necessario, l'istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 4 comma 2. L.300, ha dotato le aule di videocamere grandangolari con microfono, a implementazione della postazione informatica già presente.
- Le lezioni di **Scienze Motorie** si svolgono attualmente per lo più nella palestra **Negretti** di Via dei Partigiani e, grazie ad accordi con la Dirigenza, nella palestra del Collegio Gallio di Como.
- **Biblioteca scolastica:** Il suo catalogo informatizzato, e specializzato, è inserito nel Sistema



Bibliotecario Comasco, fruibile all'indirizzo <http://www.sistbibliotecacomo.it> ; il prestito è garantito agli studenti, ai docenti, ai genitori e al personale non docente, ma anche al pubblico esterno al Liceo.

- La scuola ha provveduto, attraverso la partecipazione a PON, all'acquisto di **tecnologie per la realtà aumentata**, al fine di migliorare la performance dei laboratori scientifici e di supplire temporaneamente all'aula di disegno, destinata ad aule didattiche, in seguito all'incremento della popolazione scolastica dell'istituto, registrata nel corso dell'ultimo triennio. Il materiale si compone di kit completo di braccio robotico e umanoide; scanner e stampante 3D; kit di termodinamica, biologia e datalogger; kit completo di 8 visori di realtà virtuale



Risorse professionali

Docenti	69
Personale ATA	22

Approfondimento

Le risorse professionali

Coerentemente con gli obiettivi esplicitati nel Piano di Miglioramento e per la realizzazione di ciò che è esplicitato dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il liceo ha necessità di posti di organico, comuni e di sostegno, il cui numero è per ora definito (ma potrà subire variazioni in sede di aggiornamento annuale) dall'organico di diritto come segue:

DOCENTI	DOCENTI DI IRC	DOCENTI DI SOSTEGNO	DOCENTI DI POTENZIAMENTO
72	3	3	4

Relativamente all'organico per il potenziamento, il fabbisogno richiesto dall'Istituto è stato soddisfatto solo in parte. Il liceo è stato dotato di docenti appartenenti all'area linguistico-umanistica (classi di concorso A013 (due unità) e A019 (una unità)), all'area matematica (classe di concorso A027 (una unità)).

Il notevole incremento della popolazione scolastica in costante espansione (828 alunni nell'anno scolastico 2019-2020, 900 studenti nell'anno scolastico 2020/2021), anche in conseguenza dell'istituzione del corso di liceo scientifico (15 classi nell'anno scolastico 2019-20, e 17 classi per l'anno scolastico 2020/2021) e la specificità della *mission* dell'Istituto necessitano di un aumento dei docenti appartenenti alle aree segnalate nel paragrafo relativo all'organico dell'autonomia.

Per ciò che riguarda i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si prevede il mantenimento delle attuali dotazioni. Il fabbisogno è così definito:



<i>DSGA</i>	<i>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</i>	<i>COLLABORATORI SCOLASTICI</i>	<i>ASSISTENTI TECNICI</i>
1	6	12	3

Organico dell'Autonomia

Dalla Legge "La Buona Scuola" (L 107, 13 luglio 2015):

art. 1 comma 5: Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica ... l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa ... I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano ... con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Dall'anno scolastico 2015/16, in attuazione della Legge 107 e nel contesto d'Istituto, il Dirigente Scolastico, insieme al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto, sceglie in merito alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative, e individua il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Tale organico è costituito da docenti su posti comuni, da docenti per il sostegno e da docenti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Mediante l'Atto di Indirizzo, il Dirigente Scolastico, sentite le componenti dell'Istituto, ha indicato che i docenti dell'organico concorreranno alla realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno in riferimento agli obiettivi formativi scelti come prioritari definiti nelle aree a), b), i), l), d), e), m), o), s), n) indicate nella L107/2015.

In particolare, il Liceo necessita di dotarsi di docenti appartenenti

- all'area linguistica (docenti di Lingua e Letteratura italiana, latina e greca, e docenti di Lingua inglese, classi di concorso A011, A013 e AB24);
- all'area matematico-scientifica (docenti di Matematica, classi di concorso A027, A026 e A020 e A050);
- all'area storico-filosofica (docenti di Storia e Filosofia, classi di concorso A019);
- all'area artistico-espressiva (docenti di Storia dell'Arte e di Disegno e Storia dell'Arte, classi di concorso A054 e A017).

Sempre nell'ambito dell'organico dell'autonomia, il Dirigente Scolastico individua docenti, fino al 10% sul totale, che lo coadiuvano e supportano nelle attività di organizzazione, di progettazione, di coordinamento e di didattica della scuola.



L'organico nella sua completezza garantisce l'offerta formativa della scuola, che si sviluppa attraverso le attività didattiche, l'attuazione di progetti curricolari e non, e di progetti inseriti nel Programma Operativo Nazionale (PON), attivabili grazie ai finanziamenti dei FONDI STRUTTURALI EUROPEI.



Aspetti generali

LA MISSION D'ISTITUTO

La missione educativa dell'Istituto è garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza dei linguaggi anche specifici, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro con gli strumenti necessari.

Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, l'attività del Liceo "A. Volta" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa, che la scuola elabora per il triennio 2023-2025, al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali, allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2023/2025 dell'Istituzione nelle sue parti esplicita con chiarezza:

- gli obiettivi formativi per gli studenti;
- le iniziative di recupero/potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi, individuando strategie che si avvalgono di forme di flessibilità nella gestione della classe e del curriculum, nonché iniziative/attività per la valorizzazione delle eccellenze e per l'articolazione di percorsi individualizzati;



- la programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie, compreso viaggi di istruzione/ stage/ scambi culturali;
- l'adesione, costituzione o implementazione di accordi di Rete, convenzioni, protocolli d'intesa, etc., con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche degli studenti in situazione di svantaggio;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (legge n. 107/15) e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PTOF, ex Alternanza Scuola Lavoro) con lo scopo di aiutare gli studenti ad interpretare il mondo esterno attraverso la capacità di stabilire con esso relazioni che non passano per la scuola, ma per il mondo lavorativo
- le azioni individuate tra la programmazione unitaria PON 2021/27, Erasmus e MIUR;
- le modalità ed i criteri per una valutazione formativa e orientativa periodica e dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati attraverso criteri e descrittori condivisi tali da assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione degli studenti;
- gli strumenti per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, quali sistema di indicatori di qualità e di standard per monitorare i processi e le azioni e guidare miglioramento ed autovalutazione
- il fabbisogno di organico dell'autonomia personale docente nonché del personale ATA; i posti concernenti l'organico per l'autonomia andranno definiti in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano con particolare riferimento a: Potenziamento Matematico/Scientifico, Potenziamento Linguistico - LI ,L2. -, Potenziamento Umanistico, Potenziamento Cittadinanza, nonché alle esigenze organizzative gestionali. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali



si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli)

- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo tecnico e ausiliario;
- gli ambiti delle aree di coordinamento delle figure di supporto al dirigente scolastico (gli incarichi di interesse generale, caratterizzanti l'offerta formativa, nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno prevedere: Staff di direzione; Coordinatori di Dipartimento/Ambito e di classe; Funzioni Strumentali; Referenti di Area; Gruppi di lavoro; Commissioni)
- le modalità di comunicazione tra le componenti dell'istituto e con il territorio
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali, i criteri per l'apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico

LA VISION D'ISTITUTO

1. successo scolastico e sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza, attraverso:

- il consolidamento delle pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono rivelate efficaci;
- l'implementazione di nuove tecnologie, finalizzata alla innovazione/sperimentazione metodologica;
- sviluppo delle competenze - chiave europee; attuazione dei percorsi di cittadinanza e Costituzione,
- sviluppo di percorsi di valorizzazione delle eccellenze.

2. sviluppo di percorsi di valorizzazione delle eccellenze e sviluppo della comunità educante, attraverso:

- l'alleanza scuola-famiglia-territorio;
- promozione del protagonismo studentesco e della partecipazione dei genitori;
- una comunicazione efficace, strategica e trasparente nel rispetto della tutela della



privacy ;

- azioni di cittadinanza attiva;
- sviluppo di azioni e attività di rete e in rete.

3. promozione del benessere psicologico e fisico degli studenti, attraverso:

- la didattica inclusiva;
- l'educazione e l'acquisizione di abitudini di vita sane;
- l'educazione e l'attenzione ai valori della legalità;
- prevenzione del disagio e costruzione della consapevolezza del sé, educazione al dialogo e al rispetto dell'altro;
- educazione ambientale e acquisizione di pratiche di cura e salvaguardia dell'ambiente.

4. promozione del benessere organizzativo, attraverso:

- l'attenzione alla qualità del servizio;
- l'organizzazione strategica per soddisfare le legittime esigenze dell'utenza;
- valorizzazione del personale;
- semplificazione dei processi e delle procedure;
- potenziamento delle dotazioni tecnologiche in termini di quantità e di qualità;
- implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.



PRIORITÀ DESUNTE DAL R.A.V. - TRAGUARDI

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Ridurre gli effetti dell'impatto nelle classi di inizio ciclo.	Aumentare del 2% il numero di alunni ammessi alla classe successiva al termine del III anno.
Potenziare la valorizzazione/promozione delle eccellenze.	Implementare del 3% la percentuale di studenti che aggiungono valutazione superiore a 90 all'Esame di Stato.
Razionalizzare la gestione didattica del settore, rendendola condivisa.	Costruire descrittori di competenza e prove di verifica condivisi e comuni.

OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Promuovere figure di coordinamento per la gestione condivisa delle attività di programmazione e valutazione.
2. Potenziare la centratura per competenze e l'articolazione per classi parallele delle programmazioni.
3. Implementare la condivisione di criteri e strumenti di valutazione disciplinare.
4. Costruire descrittori condivisi e comuni per le competenze di cittadinanza.
5. Razionalizzare la definizione e distribuzione di incarichi e ruoli per le figure di sistema.
6. Definire la distribuzione delle risorse economiche e professionali, in modo più strettamente coerente con le priorità e i traguardi condivisi.

PRIORITÀ FORMATIVE

Valutate come prioritarie le evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni si individuano obiettivi formativi prioritari che dovranno essere oggetto di particolare cura nella progettazione del Piano dell'offerta formativa:



- definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese;
- attività per lo sviluppo di competenze legate al *problem solving*, al *case study* e alla pratica di ricerca, intese come competenze trasversali e attitudinali intrinseche a un approccio didattico laboratoriale; o attività di recupero delle carenze formative, principalmente in termini di rimotivazione allo studio e di acquisizione di metodologie di studio efficaci;
- attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo, anche informatico e di ogni altro abuso della tecnologia digitale; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee d'indirizzo, per favorire il diritto allo studio degli alunni stranieri e di quelli adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e linguistiche, con particolare riferimento:
 - all'italiano, anche intesa come seconda lingua da perfezionare per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana attraverso corsi e laboratori, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* (CLIL) e l'acquisizione e la certificazione di competenze linguistiche secondo standard di Enti certificatori europei e internazionali;
- potenziamento delle discipline orientate allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze, della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale;
- sviluppo di ambienti di apprendimento, nei quali le esperienze formative siano significativamente supportate dalle TIC attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- formazione su sicurezza e primo soccorso, intesa come competenza chiave di cittadinanza e formazione imprescindibile per svolgere i percorsi di competenze trasversali e di orientamento;
- attività per promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- definizione di un sistema di orientamento, in ingresso, in continuità educativa con il triennio della scuola secondaria di primo grado, con efficaci azioni, al fine di indirizzare gli alunni che si preparano ad affrontare il nuovo corso di studi non a iscriversi nella nostra scuola, ma ad operare una scelta formativa quanto più consapevole; in uscita, con efficaci azioni di informazione/formazione con attenzione speciale alla promozione negli alunni della coscienza delle proprie abilità, delle competenze ed attitudini, della maturazione dell'autostima, per favorire la capacità di scelte personali in prospettiva futura e l'identificazione del proprio ruolo nella comunità e l'implementazione della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- alfabetizzazione al linguaggio artistico, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese attraverso implementazione delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese, generalizzazione dell'uso delle TIC tra il personale per il miglioramento delle competenze digitali.
- tutela del patrimonio culturale della collezione museale di Scienze Naturali, vista la rilevanza del patrimonio l'istituto si impegna tramite uno specifico progetto di recupero e valorizzazione al mantenimento per consegnarlo alle prossime generazioni



Finalità e obiettivi educativi

Il quadro nazionale di riferimento

La proposta educativa del nostro Liceo si iscrive nella cornice normativa comune alle istituzioni liceali (Regolamenti di riordino dei licei): nel loro complesso Indicazioni Nazionali e Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP) descrivono i risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale e quelli peculiari ai due percorsi, definendo gli obiettivi fondamentali che il Liceo è chiamato a raggiungere, e ad arricchire - come recita il testo della "Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali" - «in base alla propria storia, al collegamento col territorio, alle proprie eccellenze e alle professionalità presenti nel corpo docente».

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. (DPR 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei; art. 2 comma 2).

Gli studenti e le studentesse, alla fine degli studi, dovranno saper:

1. padroneggiare diverse di metodologie di apprendimento;
2. argomentare in maniera efficace e motivata per iscritto, in forma orale e dialogica;
3. comunicare efficacemente e correttamente in lingua italiana e a un discreto livello anche in una lingua straniera europea.

Dovranno inoltre:

4. conoscere i principali capisaldi della tradizione culturale della nostra civiltà;
5. orientarsi all'interno dei fondamenti delle matematiche e delle discipline che indagano il mondo naturale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Nel caso del percorso educativo del liceo classico, sono individuati tre pilastri:

1. lo «studio della civiltà classica e della cultura umanistica»;
2. la «formazione letteraria, storica e filosofica»;



3. l'«attenzione» (anche) per le «scienze matematiche, fisiche e naturali».

A essi si collegano tre fondamentali obiettivi formativi:

1. la comprensione del ruolo della civiltà classica e della cultura umanistica «nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale»;
2. «l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici»;
3. la capacità di «cogliere le intersezioni fra i saperi».

L'insieme di questi obiettivi si può riassumere nella formula **«elaborare una visione critica della realtà»**, intendendo con “realtà” sia la dimensione naturale, sia quella storica.

I risultati di apprendimento in uscita dal percorso liceale classico risultano, nelle Indicazioni Nazionali, molto impegnativi:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
2. avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
3. aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
4. saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Gli elementi caratterizzanti il percorso di liceo scientifico sono i seguenti:

1. lo «studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica»;
2. l'«acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri» delle discipline scientifiche.

Gli obiettivi formativi risultano inscindibilmente legati allo sviluppo di conoscenze, abilità e



competenze per:

- a. «seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica»;
- b. «individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere»;
- c. assicurare «la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative».

I risultati di apprendimento in uscita dal percorso liceale scientifico, altrettanto Impegnativi, sono i seguenti:

(i) aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

(ii) saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

(iii) comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

(iv) saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

(v) aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

(vi) essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

(vii) saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Obiettivi condivisi nell'azione didattica del Liceo

In termini generali, la finalità specifica del nostro istituto consiste in una formazione integrata, mirata all'accesso qualificato a tutte le facoltà universitarie. A tale scopo il suo percorso didattico/educativo persegue l'obiettivo di costruire, attraverso le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali. Per la sua fisionomia curricolare (la presenza dei due percorsi liceali) e la sua tradizione, il Liceo propone:

1. lo studio del mondo contemporaneo dal punto di vista linguistico, letterario, storico, filosofico, scientifico e artistico, interpretato anche attraverso lo studio della civiltà classica, nella



consapevolezza che essa costituisce uno dei fondamenti del nostro rapporto con la contemporaneità;

2. lo studio della civiltà europea, all'interno delle dinamiche più generali, che mettono in relazione popoli e culture del mondo;

3. lo studio delle scienze naturali, fisiche e matematiche, con particolare attenzione agli aspetti metodologici e alla dimensione sperimentale;

4. lo studio dei linguaggi formalizzati e di quelli naturali, al fine di promuovere un fecondo interscambio fra le scienze dell'uomo e quelle della natura.

In questo senso, si ritengono essenziali, in ogni disciplina, l'individuazione dei nuclei fondanti e la padronanza dei contenuti imprescindibili, fondamento comune del sapere, insieme al conseguimento di un efficace metodo di studio, che potrà tradursi in consapevole organizzazione della propria ricerca e del proprio lavoro.

Il Liceo promuove - all'interno degli insegnamenti disciplinari, con le proprie iniziative curriculari ed extracurriculari, con l'esercizio dei diritti e doveri di cittadinanza nell'ambiente scolastico - la formazione della persona e del cittadino. Le attività scolastiche sono in questo senso orientate a:

1. sviluppare il senso di responsabilità, come studenti e come cittadini, riconoscendo e rispettando le norme e le regole della vita scolastica e della cittadinanza;

2. riconoscere e rispettare le persone e le loro diversità, nella disponibilità al confronto e all'ascolto delle ragioni dell'altro;

3. partecipare alle forme di democrazia scolastica, discutendo delle norme e delle regole, nei modi e nei tempi legittimi;

4. rispettare e conservare ambiente e cose.



Raccomandazioni dei documenti europei

La nostra attività didattica è in sintonia con le raccomandazioni che provengono dall'Europa. Il Consiglio Europeo, infatti, riconoscendo che il continente si trova ad affrontare nuove sfide e ribadendo che ogni cittadino deve possedere le conoscenze per vivere e lavorare in una nuova società dell'informazione, ha da tempo individuato le competenze chiave per l'apprendimento permanente, che di seguito sinteticamente si espongono:

Comunicazione nella lingua madre: esprimere e interpretare pensieri, sentimenti e fatti in forma orale e scritta e interagire adeguatamente sul piano linguistico nei vari contesti culturali e sociali.

Comunicazione nelle lingue straniere: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di calcolare mentalmente e per iscritto, risolvere problemi in situazioni quotidiane e impiegare modelli matematici di pensiero e di presentazione. La competenza scientifica riguarda la capacità di individuare e avviare a soluzione circostanze complesse con l'utilizzo di nuove metodologie e/o tecnologie.

Competenze digitali: utilizzare con padronanza e consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Imparare a imparare: l'abilità di perseverare nell'apprendimento, con senso critico, sia in gruppo sia individualmente, impiegando efficacemente il tempo, le informazioni e le esperienze di vita.

Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica: queste competenze riguardano tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e di risolvere i conflitti. La competenza civica fornisce gli strumenti per partecipare appieno alla vita civile.



Imprenditorialità: la capacità di tradurre le idee in azioni. È utile a tutti nella vita quotidiana e nella società.

Espressione culturale: la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di media. Per il raggiungimento di queste finalità e degli obiettivi educativi generali, il Liceo promuove la formazione continua degli insegnanti. Il collegio dei docenti, secondo la disponibilità delle risorse, individua ogni anno, all'interno del piano di aggiornamento, gli ambiti e i temi ritenuti più necessari alla formazione in servizio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Innovazione didattica

Didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning – Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto)

Il liceo è impegnato nell'avvio della didattica CLIL. La normativa in vigore stabilisce, infatti, che nel quinto anno di Liceo una **Disciplina Non Linguistica** (DNL) vada insegnata in una delle lingue straniere studiate, nel nostro caso l'Inglese.

Il Ministero ha stabilito che la didattica CLIL debba essere tenuta solo da docenti in possesso almeno della certificazione linguistica C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue, e che abbiano frequentato corsi universitari di metodologia, per un ammontare complessivo di 20 Crediti Formativi Universitari (CFU). A livello nazionale, il personale completamente formato secondo questi criteri non è sufficiente al fabbisogno, per cui il Ministero, impegnandosi a proseguire la formazione, ha emanato, con Nota del 25 luglio 2014 prot.4969, indicazioni per una **introduzione graduale** della modalità di insegnamento CLIL.

Il Collegio Docenti del nostro liceo ha recepito la nota del 25 luglio, deliberando che le ultime classi programmino, laddove possibile, almeno un modulo didattico CLIL in almeno una delle due parti dell'anno, a patto che ci sia almeno un insegnante non di lingua straniera con le competenze linguistiche necessarie.

Innovazione della didattica delle lingue classiche

Al fine di promuovere lo studio e il rinnovamento della didattica delle lingue classiche, l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Lombardia ha favorito la creazione di una Rete dei Licei



Classici della Lombardia: essa si propone come spazio entro cui sviluppare un Piano di ricerca e formazione per l'innovazione didattica nelle lingue classiche.

Latino

A tale scopo, in accordo con l'USR Lombardia, il liceo Volta è sede delle prove per la certificazione delle competenze della lingua latina.

Tale certificazione, elaborata sul modello delle certificazioni delle lingue moderne, è in sperimentazione presso il Liceo dall'anno 2015, con una prova di certificazione che si svolge in più sedi sul territorio lombardo ed è riservata agli studenti delle scuole lombarde. La certificazione intende non solo descrivere il livello di competenza linguistica degli studenti, ma contribuire anche alla sperimentazione di didattiche innovative del Latino.

I livelli di certificazione sono indicati secondo il modello europeo di certificazione con le lettere A1, A2, B1 e B2. Responsabile della certificazione di lingua latina è il tavolo di lavoro costituito presso USR Lombardia e composto da docenti di scuola secondaria di secondo grado e docenti universitari.

Greco

Una delle attività attraverso cui si concretizza la ricerca di una didattica innovativa è la rilevazione delle competenze linguistiche del greco antico. Un apposito Tavolo Tecnico, nominato con decreto del DG dell'USR Lombardia, composto da un professore universitario e da docenti di disciplina delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete, ha il compito di identificare e descrivere i livelli di apprendimento, le competenze attese e la tipologia degli esercizi da utilizzare per la rilevazione, servendosi della strumentazione tipica della certificazione linguistica delle lingue europee adattata alla peculiarità della lingua greca (A1 primo anno, A2 secondo anno e così via).



Innovazione Didattica Digitale

Il liceo, nel prossimo triennio, conformemente alle indicazioni della Didattica Innovativa e alle indicazioni europee dell'Agenda 2030, intende percorrere la strada della realtà aumentata con l'ampliamento del materiale STEM già in possesso e proporre percorsi specifici che utilizzi quanto a disposizione.

Nel contempo, prevedendo un piano per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA per il triennio 2022-2023, ha già attuato scelte rigorose, con progetti specifici quali corsi di preparazione all'utilizzo delle Calcolatrici grafiche, e attivazione di didattica STEAM. Il liceo prevede intende attivare corsi di aggiornamento per i docenti nel triennio per promuovere progetti per l'ampliamento delle tecnologie in classe e la loro integrazione con le risorse tradizionali. Contenuti digitali, learning objects, serious game, alternate reality game, piattaforme digitali di condivisione, pratiche di edutainment devono diventare strumenti di un'esperienza sistematica e non episodica della didattica italiana, una sua condizione essenziale. Questo nella convinzione che l'educazione digitale continua rappresenta oggi un sistema efficace per rendere gli studenti cittadini attivi, critici e consapevoli, oltre che soggetti più competitivi, in una società che fa dell'informazione e della conoscenza i propri pilastri fondanti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Conformemente alle indicazioni sulla didattica innovativa e su didattica digitale la scuola renderà noto di volta in volta le iniziative e le attività curriculari ed extracurriculari previste in attuazione delle azioni del PNRR. Tra queste l'implementazione delle tecnologie per la realtà aumentata nelle varie discipline, intesa non come sostitutiva della didattica tradizionale ma come ampliamento della stessa tramite materiale aggiuntivo, potrà migliorare la performance nei contesti più diversificati.



Aspetti generali

In linea con la storia e la tradizione del Liceo, dall'a.s. 2015/16 l'offerta formativa è stata arricchita, a comprendere, oltre all'indirizzo **classico**, anche quello **scientifico**.

Il Progetto formativo ed educativo viene condiviso dal corpo docente.

La Progettazione Curricolare risulta trasversale a tutti gli insegnamenti ed è fondata sulle seguenti linee portanti comuni:

- **valorizzazione** della **dimensione individuale** dell'**apprendimento**;
- **valorizzazione** della **dimensione comunicativa** ed espressiva;
- approfondimento della **conoscenza** e dell'**utilizzo** dei **linguaggi multimediali**;
- **attenzione** alle **tematiche artistico-espressive**;
- **attenzione alla dimensione culturale europea**;
- **educazione alla sicurezza** e alla prevenzione, nell'ottica di una corretta interazione uomo-ambiente.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ALESSANDRO VOLTA

COPC020007

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;



- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Approfondimento

Per quanto riguarda le specifiche “curvature” dei percorsi classico e scientifico:

Il **percorso del liceo classico** è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale, che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

Il **percorso del liceo scientifico tradizionale**, coniugando cultura scientifica e tradizione umanistica, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.



Insegnamenti e quadri orario

ALESSANDRO VOLTA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: **ALESSANDRO VOLTA COPC020007**
(ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: ALESSANDRO VOLTA COPC020007 (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", il Liceo ha aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", nel "Patto educativo di corresponsabilità", un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Dall'A.S. 2020/2021, perciò, all'insegnamento dell'Educazione Civica è dedicato un monte ore non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno; perciò l'insegnamento è il risultato del raccordo fra tutte le discipline e le esperienze



di cittadinanza attiva intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. Cittadinanza digitale

Una apposita commissione, nominata in seno al collegio docenti, appronterà nel corrente A.S. la formulazione di un curriculum verticale di Educazione Civica come richiesto dalla normativa vigente.

Approfondimento

Dall'A.S. 2019/2020, per delibera collegiale, le attività didattiche si articolano su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Tale scelta è stata confermata anche per l'A.S. 2022/2023.

Allegati:

Insegnamenti e quadri orario.pdf



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Riferimenti normativi e storia dell'alternanza presso il Liceo Volta

- Art. 4 della legge 53/2003 (*c.d. Riforma Moratti*)
- Dlgs 77/2005 (*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola - lavoro*)
- Legge 107/2015 (*c.d. Buona Scuola*)
- Legge 145/2018 (*Legge di Bilancio dello Stato 2019*)
- Linee guida ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento allegate al DM 774/2019

L'art. 4 della legge 53/2003 ha introdotto nel panorama scolastico l'alternanza scuola - lavoro, delegando il Governo ad adottare un decreto legislativo che disciplini i periodi di alternanza di studio e di lavoro presso imprese ed enti pubblici che stipulano convenzioni con l'istituzione scolastica e si rendono disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto di lavoro individuale.

Esattamente due anni dopo, nel 2005, viene approvato il decreto legislativo 77 concernente le norme generali relative all'alternanza scuola - lavoro intesa come modalità didattica di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo (compresi i licei).

In quest'ottica, il Liceo Volta ha intrapreso esperienze di alternanza scuola - lavoro fin dall'a.s. 2010 - 2011, prima ancora che la legge 107/2015 ponesse l'obbligatorietà dello svolgimento di un numero minimo di ore per i licei.

Grazie alla significativa collaborazione di enti pubblici e privati, aziende e istituzioni, il Liceo ha consolidato negli anni esperienza e relazioni nella realtà territoriale di riferimento.

Nel 2010-2011 il Liceo Volta ha aderito alla Rete regionale di scuole che attuano il progetto Alternanza (scuola polo l'Istituto "E.Tosi" di Busto Arsizio) e alla Rete provinciale riferita all'Ufficio Scolastico Territoriale.



La progettazione delle attività di Alternanza è stata dunque attuata dal Liceo di concerto con un ampio sistema di confronto e di riferimento, focalizzando l'attenzione sul raccordo della scuola con il tessuto socio – produttivo del territorio, l'apprendimento in contesti diversi, lo scambio tra singole scuole e tra scuole e imprese.

La legge 145/2018 ha rinominato i progetti di alternanza scuola lavoro in *percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento* (PCTO) e ha imposto ai Licei lo svolgimento di un numero minimo di novanta ore nell'arco dell'ultimo triennio.

Valore dei percorsi

L'alternanza scuola lavoro aveva tre ruoli:

- un *ruolo formativo* per lo sviluppo delle competenze trasversali,
- un *ruolo professionalizzante* per acquisire competenze tecnico – professionali,
- un *ruolo orientativo* per avviare gli studenti ad una scelta consapevole.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento conservano il ruolo formativo e orientativo dell'alternanza e subordinano il ruolo professionalizzante che aveva l'alternanza all'acquisizione di competenze trasversali in luoghi extrascolastici e all'orientamento.

Competenza e Orientamento sono i due concetti cardine attorno ai quali le politiche europee, nazionali e internazionali dell'ultimo decennio hanno concentrato l'attenzione; basti pensare alla Raccomandazione del maggio 2018 sulle *competenze chiave per l'apprendimento permanente*, alla Risoluzione del 2008 del Consiglio dell'Unione Europea per una maggiore integrazione dell'*orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente*, alle *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente* emanate dal MIUR nel 2014 e alle recentissime *Linee guida ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento* del settembre 2019.

La strada delineata dai precedenti documenti è stata già intrapresa dal Liceo Volta, che proseguirà nella direzione del quadro di riferimento tracciato dalle Istituzioni: rafforzare e promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali, che permettono ad ogni studente di orientarsi e poter effettuare scelte consapevoli lungo tutto l'arco della vita.

Realizzazione dei percorsi



La progettazione dei percorsi è **triennale**: si avvia con l'individuazione delle competenze trasversali dopo un'attenta analisi condotta sul contesto e sui bisogni formativi dello studente liceale e comprende la dimensione formativa, esperienziale ed orientativa.

Tale progettazione è condivisa con le famiglie e gli studenti all'inizio del percorso triennale.

L'attuazione dei percorsi comporta momenti informativi e formativi curricolari, stage e project work in collaborazione con realtà professionali del territorio in cui trova spazio la metodologia *del learning by doing* e la contestualizzazione delle conoscenze.

Il Liceo Volta è impegnato a costruire per i suoi studenti un'offerta formativa che favorisca occasioni di apprendimento in diversi contesti e permetta di sviluppare le seguenti competenze trasversali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Gli studenti sono informati riguardo alle competenze attese dal percorso per meglio comprendere come saranno valutati e su cosa orientare la riflessione svolta in vista degli esami di Stato.

La **valutazione** si riferisce

- al livello di acquisizione delle competenze attese da parte degli studenti mediante la lettura di diari di bordo e relazioni finali, elaborati dagli studenti, oltre a colloqui;
- agli enti esterni coinvolti (art. 1 comma 40 della legge 107/2015);
- al livello di gradimento del percorso proposto da parte dello studente.

La progettazione dei PCTO raccoglie il contributo dei Consigli di Classe e dei dipartimenti disciplinari e si articola nella prospettiva pluriennale, in osservanza ai PECUP liceali ed in coerenza con il PTOF d'Istituto. I PCTO sono progettati sempre mirando alla centralità dello studente ed articolati in percorsi formativi, curricolari ed extracurricolari, orientati ad integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti liceali con lo sviluppo di competenze trasversali o personali (soft skill). Tali Competenze sono state rapportate agli RdA (Risultati di Apprendimento) comuni agli indirizzi liceali ed in particolare del liceo classico e liceo scientifico e misurate in termini di prestazioni. La co progettazione delle prestazioni avviene di concerto tra referente o tutor scolastico e tutor del soggetto ospitante o professionista



esterno di riferimento alla struttura proponente le attività svolte nell'ambito dei Percorsi.

Il Liceo Volta si impegna a costruire un'offerta PCTO che favorisca occasioni di apprendimento in diversi contesti e permetta di sviluppare le seguenti competenze trasversali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Prosegue l'attuazione dei PCTO in interazione con l'insegnamento di Educazione Civica nell'ambito della cittadinanza economica, con la finalità di sensibilizzare e orientare lo studente nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli strumenti per esplorare il territorio, analizzarne le risorse e rapportarsi ad esso. Tali percorsi, progettati dalla Scuola a partire dall'a. s. 2020/2021 su indicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale e grazie alla collaborazione offerta da enti del territorio possono trovare interazione con il curricolo di Educazione Civica elaborato dai singoli Consigli di Classe; sono realizzati in collaborazione con Camera di Commercio di Como e Lecco per favorire una prima conoscenza dell'ambiente economico territoriale, e promuovere un primo approccio alla Cultura d'Impresa ed alla Educazione finanziaria.

Esperienze di stage alternative alla didattica curricolare, sono organizzate nel quarto anno di corso, a conclusione dell'a. s. (nelle ultime due settimane di scuola sia in orario mattutino alternativo alla frequenza delle lezioni sia in orario pomeridiano extracurricolare, con prosecuzione del periodo di stage oltre la data termine di conclusione delle lezioni fino al raggiungimento di un monte ore di stage di almeno 80 ore per annualità), negli ambiti Artistico-culturale, Giuridico-amministrativo, Scientifico-sanitario (compatibilmente con le misure di prevenzione conseguenti allo stato della situazione sanitaria vigente), Socioeducativo rivolto a minori

Esperienze di stage estive, sono coordinate dalla Scuola su richiesta e con proposta di soggetto ospitante proveniente da parte delle famiglie, unitamente ad esperienze di stage, proposte dall'Università degli Studi dell'Insubria e dall'Università Statale di Milano

Percorsi di orientamento di Cultura del Lavoro, curati da esperti presso la sede scolastica, inquadrano realtà professionali, enti e istituzioni presenti sul territorio



Esperienze di Orientamento in uscita quali Open day universitari, Superamento di test universitari e Giornate Experiences

Project work costruiti dalla Scuola in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio (Visita il Duomo di Como – Ente Cattedrale e Diocesi comense; Leggere per Davvero – Premio Internazionale Città di Como; Valorizzazione delle collezioni del Museo di Scienze del Liceo Volta – Politecnico di Torino)

Project work attuati in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio (Confindustria Como, Camera di Commercio di Como e Lecco, Università dell'Insubria, Università Bicocca, Università Cattolica, Youth Bank Fondazione Comasca, Villa del Grumello, Pinacoteca - Musei civici, Edoomark - La Provincia)

Premio Storie di Alternanza promosso da Unioncamere

Valorizzazione di attività conseguite nel corso di esperienze di mobilità internazionale

Attività agonistica sportiva

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle esperienze ha ampiamente impegnato i docenti della Commissione ex ASL, in particolare nel corso del biennio 2015/2017, su orientamento della Legge n.107, in riflessioni sulle modalità di verifica più efficaci per garantire al progetto una ricaduta ufficiale in sede di scrutinio del percorso scolastico compiuto dallo studente.

La Commissione ha affrontato il problema di come le esperienze di PCTO possano concorrere alla determinazione del voto di condotta, valorizzando in questo senso anche le



valutazioni espresse dai soggetti ospitanti; ha elaborato la proposta di valutare, con prove mirate, tali esperienze nella didattica curricolare (in particolare nelle discipline di Italiano e/o di Cittadinanza e Costituzione). Per l'indirizzo classico è al momento utilizzata una metodologia di valutazione già sperimentata, che integra la valutazione espressa dai soggetti esterni con una fase valutativa interna, attraverso colloquio individuale con lo studente, teso ad accertare, a cura del Consiglio di Classe, gli esiti di ciascuna esperienza di stage, con riferimento alla documentazione ministeriale (*relazione finale* e *diario di bordo*) compilata dagli studenti.

Per quanto riguarda gli studenti che trascorrono un periodo di studi all'estero nel corso del quarto anno, il riconoscimento delle ore di PCTO da attribuire al curriculum scolastico dello studente considera, in debita proporzione percentuale, la media arrotondata per eccesso del monte orario sviluppato dalla classe.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● INIZIATIVE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Il Liceo riconosce il valore della mobilità studentesca internazionale e dell'educazione interculturale come momenti fondanti del proprio progetto educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche nel rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture

Approfondimento

In linea con le normative vigenti, il liceo promuove e sostiene la partecipazione dei propri alunni alla mobilità internazionale individuale, nella convinzione che tali esperienze rappresentino *“una esperienza pedagogica a livello internazionale anche per gli insegnanti coinvolti e offra l'occasione per sviluppare la dimensione internazionale della scuola”* (cfr.



Nota Miur 843/2013).

Il Liceo promuove la collaborazione con organizzazioni che patrocinano i soggiorni all'estero di studenti italiani, pur non essendo legata a nessuna di esse, in modo da preservare la libertà degli studenti di scegliere il programma a loro più consono. È prevista e sostenuta la frequenza di istituti secondari del paese straniero per una durata mensile, bimestrale, semestrale o annuale. I corsi, compatibilmente con gli ordinamenti dei singoli Paesi, sono di livello equipollente all'anno di studi cui il ragazzo è formalmente iscritto in Italia. Il Collegio dei Docenti del Liceo ritiene che tali esperienze si possano realizzare esclusivamente durante il II o il IV anno del percorso di studio. È escluso, come previsto dalla normativa, l'ultimo anno di corso.

Gli studenti del liceo che partecipano al corso *“Biologia con curvatura Biomedica”*, che intendano frequentare il quarto anno di studi o una parte di esso all'estero, potranno scaricare il materiale didattico mediante le loro credenziali e partecipare alle prove di verifica da remoto.

All'atto della consegna della documentazione da parte dell'Ente organizzatore o della famiglia, gli studenti dovranno fornire il nominativo e la qualifica di un docente della scuola accogliente, che si impegnerà a essere tutor per il percorso biomedico e, mediante dichiarazione allegata, a essere presente ed effettuare sorveglianza adeguata durante i test di verifica.

Nel caso di mancata designazione di un docente tutor e della relativa dichiarazione di responsabilità, lo studente non potrà proseguire il percorso biomedico.

Il nostro Istituto contempla altresì l'accoglienza di studenti stranieri, purché anch'essi appoggiati da Istituzioni accreditate per gli scambi con l'estero o accompagnati da specifica documentazione della scuola d'origine e monitorati dalla stessa, per i quali si prevedono progetti specifici e un piano di lavoro personalizzato.

Allo scopo di regolare le procedure e chiarire compiti e responsabilità, il Collegio dei Docenti del Liceo e il Consiglio di Istituto hanno approvato uno specifico “Protocollo di istituto per la mobilità studentesca internazionale”. Esso si rivolge, in particolare, agli



studenti che intendano affrontare l'esperienza di mobilità, indicando i requisiti necessari per accedervi, le figure coinvolte (Dirigente Scolastico, Referente per la mobilità internazionale, Tutor, Consiglio di Classe, famiglia e alunno) e le loro funzioni, le varie fasi dell'esperienza (prima della partenza, durante l'esperienza all'estero, dopo il rientro), i relativi impegni. Analogamente, il Protocollo fornisce indicazioni sull'organizzazione e valorizzazione della presenza degli studenti stranieri, ospiti nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale, per favorire il loro inserimento e il massimo risultato in termini di scambio interculturale.

● WEDEBATE

Dall'a.s.2017-2018, il Liceo ha introdotto la pratica del debate — una disciplina affermata da tempo nel mondo anglosassone, con insegnante e materia dedicati — partecipando ad alcune iniziative della rete "WeDebate".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sinteticamente, quindi la preparazione e la partecipazione attiva a un dibattito aiutano a sviluppare: 1. l'acquisizione di consapevolezza delle responsabilità (diritti e doveri), che comporta l'essere membro di una comunità (e, insieme, dei valori dell'educazione alla



Cittadinanza e alla Costituzione); 2. la partecipazione ai processi democratici all'interno di una comunità; 3. l'attenzione e il rispetto per punti di vista alternativi; 4. la valutazione critica delle informazioni.

Approfondimento

Il senso del progetto della rete è così riassunto:

Imparare a esprimersi, a dialogare non significa solo sviluppare capacità di argomentazione, ma anche la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Si acquisiscono competenze trasversali che formano la personalità, utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.

Finalità del progetto è fornire gli strumenti e le risorse necessari, affinché i giovani possano avere un ruolo sempre più propositivo nella società, imparando a sostenere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui: dibattere temi legati soprattutto all'attualità (politica, sociale, economica, scientifica e culturale) contribuisce alla crescita degli studenti, abituandoli a indagare e cogliere, al di là di ogni facile semplificazione, i vari risvolti delle situazioni concrete da prospettive differenti e contrapposte, soppesando tesi spesso non coincidenti con le proprie convinzioni. A tale scopo, gli studenti coinvolti nel progetto acquisiscono tecniche e strategie per la gestione di un dibattito, sono sollecitati a esprimersi in pubblico, difendere opinioni, rispondere a obiezioni, ma anche a documentarsi, privilegiando il lavoro di gruppo. In questo modo, è stimolato l'esercizio del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle competenze di argomentazione. Sinteticamente, quindi la preparazione e la partecipazione attiva a un dibattito aiutano a sviluppare:

1. l'acquisizione di consapevolezza delle responsabilità (diritti e doveri), che comporta l'essere membro di una comunità (e, insieme, dei valori dell'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione);



2. la partecipazione ai processi democratici all'interno di una comunità;
3. l'attenzione e il rispetto per punti di vista alternativi;
4. la valutazione critica delle informazioni.

● INDIRIZZO BIOMEDICO

Il Liceo Volta, a partire dall'anno scolastico 2019-20, ha attivato, per gli studenti delle terze liceo classico e scientifico, il corso sperimentale "Biologia con curvatura biomedica", in convenzione con l'Ordine dei Medici di Como. Tale corso nasce dalla volontà di rispondere alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti in una realtà da sempre attenta all'interazione tra mondo umanistico e scientifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ampliare le competenze relative alle discipline delle scienze biomediche.

Approfondimento

Il percorso ha durata triennale ed è articolato annualmente in 50 ore, così ripartite:

20 ore di lezione affidate a Docenti di scienze;

20 ore di lezione affidate a Medici Specialisti, nominati dall'Ordine dei Medici di Como;

10 ore di attività in sedi ospedaliere o presso la sede dell'Ordine stesso, riconosciute ai fini



del percorso PCTO.

Le ore di lezione (40 per ciascuna annualità) comprendono quattro moduli tematici, da ottobre a giugno, ripartiti sulla base della suddivisione dell'anno scolastico decisa dal Collegio Docenti.

Al termine di ciascun modulo, verrà somministrato online un test di verifica, la cui correzione è affidata al Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila.

La valutazione degli alunni partecipanti è basata sui risultati delle quattro prove di verifica.

La partecipazione ai quattro test previsti per ciascuna annualità e la frequenza di almeno 2/3 del monte ore annuale delle attività formative contribuiranno all'attribuzione del credito scolastico per gli studenti inseriti nel percorso.

L'accessibilità da parte degli studenti al materiale didattico e ai test è garantita, oltre che dall'accesso alla piattaforma nazionale, anche tramite gli account G-Suite del Liceo, piattaforma attraverso cui per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 sono state erogate le lezioni in videoconferenza (Meet).

Per poter organizzare al meglio le attività del primo anno di corso, il Liceo nel mese di maggio di ciascun anno scolastico richiederà una dichiarazione d'intenti agli studenti frequentanti il secondo anno del primo biennio.

La conferma dell'iscrizione verrà poi effettuata entro e non oltre l'inizio dell'anno scolastico successivo.

All'inizio di ogni anno scolastico, il Liceo attiverà uno o più gruppi classe del percorso sulla base della disponibilità fornita dall'Ordine dei Medici di Como. Nel caso in cui le iscrizioni fossero superiori a quanto stabilito, si procederà a stilare una graduatoria di merito sulla base della media di profitto scolastico conseguita al termine del biennio; in caso di ex aequo, farà da elemento discriminante la media del profitto biennale in Scienze.



Gli studenti, che intendano frequentare il quarto anno di studi o una parte di esso all'estero, potranno scaricare il materiale didattico mediante le loro credenziali.

All'atto della consegna della documentazione da parte dell'Ente organizzatore, gli studenti dovranno fornire il nominativo e la qualifica di un docente della scuola accogliente, che si impegnerà ad essere tutor per il percorso biomedico e, mediante dichiarazione allegata, a essere presente ed effettuare sorveglianza adeguata durante i test di verifica.

Nel caso di mancata designazione di un docente tutor e della relativa dichiarazione di responsabilità, lo studente non potrà proseguire il percorso biomedico.

Il monitoraggio della sperimentazione e tutte le attività formali propedeutiche ed in itinere sono affidati al Comitato Tecnico Scientifico del Liceo che risulta così costituito:

DS / Suo Delegato

Referente progetto biomedico del Liceo

Presidente dell'Ordine dei Medici di Como

Referente dell'Ordine dei Medici di Como

I rapporti con la scuola capofila sono gestiti dal Ds/Suo Delegato e dal Docente Referente del Corso.

Tutte le comunicazioni saranno effettuate esclusivamente sul sito Web del liceo.

● CAMBRIDGE

Dall'a.s 2018-2019, su delibera del Collegio dei docenti, l'Istituto ha attivato il percorso per il conseguimento del diploma internazionale International Cambridge General Certificate of Secondary Education, O levels, offerto dall'Università di Cambridge (CIE – Cambridge



International Examinations).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conseguimento certificazione linguistica.

Approfondimento

Il percorso, della durata di due anni, è riconosciuto da moltissime università e istituti di educazione superiore in ogni parte del mondo. Esso possiede uno standard formativo equivalente al diploma analogo, che gli studenti residenti nel Regno Unito conseguono a 16 anni. Se conseguito con buone votazioni, è riconosciuto come una certificazione linguistica.

Il Liceo ritiene che un curriculum di tre materie debba essere l'obiettivo minimo per rendere l'iniziativa significativa e, nello stesso tempo, non troppo impegnativa per gli studenti che la scelgono. Le tre discipline proposte, in coerenza con il PTOF d'istituto e con le proposte Cambridge, sono: **Inglese, Scienze, Storia.**

Risultano in questo modo interessate l'area linguistica, quella scientifica e quella umanistica.

I corsi sono rivolti agli studenti del primo anno del liceo (classico e scientifico): si tratta di corsi aggiuntivi, che non sostituiscono in alcun modo il normale curriculum liceale italiano. È indicato per studenti che posseggano già una discreta padronanza della lingua inglese (livello B1 o superiore) oltre a buone o ottime abilità di studio e interessati ad aprirsi a una



dimensione educativa e culturale internazionale.

La richiesta di accesso al percorso Cambridge dovrà essere effettuata al momento dell'iscrizione (gennaio/febbraio): tale richiesta darà automaticamente accesso al test d'ingresso, che sarà effettuato in un periodo stabilito in ciascun anno scolastico.

Non sono previste sessioni straordinarie e, nel caso le classi iniziali fossero più d'una, non sarà possibile indicare preferenze di alcun tipo.

L'elenco degli studenti ammessi sarà comunicato successivamente.

Nel momento del perfezionamento delle iscrizioni al primo anno di corso del liceo (classico e scientifico), le famiglie confermeranno l'adesione al percorso Cambridge IGCSE contestualmente al pagamento della prima rata.

Una volta conseguito Cambridge IGCSE O levels, l'Istituto valuterà la possibilità di istituire un ulteriore corso biennale per portare gli studenti migliori al conseguimento del diploma A levels, che costituisce titolo preferenziale di ammissione in oltre 130 università anglosassoni.

Tutte le comunicazioni saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web del Liceo nel link dedicato a Cambridge IGCSE.

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalla Commissione Internazionalizzazione del Liceo Volta, ha elaborato il profilo del docente Cambridge in termini di conoscenza certificata della lingua inglese, esperienza didattica, titoli culturali nazionali e internazionali etc. Tale profilo servirà all'emanazione di un bando di reclutamento, rivolto innanzitutto al personale del Liceo, e poi, in caso di vacanza di posti o di inidoneità, al personale esterno alla scuola. Qualora le candidature idonee fossero più di una per posizione, sarà stilata una graduatoria.



● INIZIATIVE COMPLEMENTARI FINALIZZATE A PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO

Il Liceo intende promuovere il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica. A tale scopo, sono previste innanzitutto varie tipologie di intervento di recupero e sostegno per gli studenti che manifestino difficoltà di apprendimento o scarso rendimento scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e diminuzione della dispersione scolastica.

Approfondimento

Recupero e sostegno

Anche in considerazione del DM 80/2007, allo scopo di promuovere l'apprendimento degli studenti e prevenire l'insuccesso scolastico, il Liceo prevede vari interventi di recupero e sostegno, tra i quali il singolo Consiglio di Classe ha facoltà di scegliere, deliberandone, nel



caso, lo svolgimento.

- **Recupero *in itinere*:** si applica nella didattica curricolare ordinaria e consiste nella revisione di argomenti di interesse sostanziale non debitamente assimilati, ricorrendo a spiegazioni e attività supplementari, e/o nel training mirato di abilità da consolidare, con specifici esercizi. Può avvenire anche in periodi di rallentamento o sospensione della normale attività scolastica.
- **Studio individuale assistito in orario curricolare:** allo studente vengono assegnate attività periodicamente sottoposte a controllo del docente, che corregge e integra dubbi e carenze, rilevando nel contempo eventuali progressi.
- **Lezioni di recupero:** sono proposte in orario extrascolastico, nei casi in cui siano state rilevate insufficienze nel profitto, dopo gli scrutini, a conclusione dei periodi intermedi o a fine anno. Lo scopo è fornire agli studenti con giudizio sospeso un supporto, in vista di prove di verifica programmate o delle prove di recupero.
- **Sportello metodologico-didattico:** il Collegio Docenti, inoltre, a emergenza sanitaria conclusa, può deliberare l'attivazione di un'ulteriore attività di sostegno, consistente in uno sportello di aiuto in orario extrascolastico (organizzato da novembre a maggio) offerto da docenti disponibili di varie discipline e aperto a studenti che ne facciano richiesta. Lo sportello non sostituisce ma integra, e in alcuni casi può prevenire, le attività di recupero. Lo sportello metodologico-didattico è uno spazio dedicato a studenti che desiderino avere una consulenza mirata su discipline del proprio corso di studi: è previsto un tempo riservato su appuntamento a ciascuno studente o gruppi di studenti da parte dei docenti disponibili. Si tratta di un'opportunità gratuita per ripassare regole, comprendere meglio un argomento, approfondire una tematica, mettere a punto il metodo di studio, prepararsi a verifiche, ricevere consigli sull'esame di Stato.



ORIENTAMENTO

Il Liceo intende promuovere il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica. A tale scopo, sono programmate attività di orientamento in entrata, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, e in uscita, per gli studenti del Liceo, in preparazione alla scelta universitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica.

Approfondimento

Orientamento

L'attività di **orientamento in entrata** si articola in diverse iniziative:

- **Giornate di apertura al pubblico (Open Day):** il Liceo solitamente presenta ai futuri studenti e alle loro famiglie la propria offerta didattica e formativa, mediante l'intervento del Dirigente Scolastico e la testimonianza diretta di docenti, alunni ed ex alunni.



- **Incontro di presentazione dell'offerta formativa:** il dirigente e i docenti presentano l'offerta formativa del Liceo attraverso un incontro on line su piattaforma Meet.
- **Lezioni all'interno delle classi,** per tutti gli studenti che facciano richiesta: tali lezioni vengono programmate e calendarizzate, cercando di tener conto delle richieste degli studenti interessati.
- **Laboratori dedicati delle materie di indirizzo** in orario antimeridiano tenuti dai docenti della scuola.
- **Incontri con i genitori** degli alunni della scuola secondaria di primo grado, su appuntamento.
- Presenza del Liceo alle **giornate di orientamento** organizzate sul territorio.
- **Progetto Accoglienza:** rivolto agli allievi del primo anno, si svolge nelle prime settimane di lezione. Esso ha lo scopo di introdurre gli allievi nel nuovo ambiente scolastico e di favorire la conoscenza reciproca, contenere l'ansia iniziale, stimolare la socializzazione all'interno delle singole classi, guidare all'organizzazione di un metodo di lavoro efficace, individuare i livelli di partenza. Si tratta di una prima fase della programmazione delle singole discipline e dei singoli consigli di classe. Gli studenti del primo anno partecipano a un'uscita di accoglienza sul territorio, per favorire la socializzazione e il team building.

L'attività di **orientamento in uscita** prevede invece:

- la presenza di uno **sportello di informazione**, gestito da docenti del Liceo;
- il contatto con la **realtà universitaria** del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri con gli orientatori universitari presso il Liceo e la partecipazione degli studenti agli Open Day delle Università;
- la **partecipazione degli studenti** ad attività, anche residenziali, di orientamento nel corso dell'anno scolastico e nel periodo estivo, organizzate da Università e Scuole Universitarie.



● VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'iniziativa include una serie di iniziative, promosse dal Collegio dei Docenti e sostenute dal Consiglio di Istituto, è intesa a valorizzare le eccellenze in ambito scolastico. Si tratta di concorsi interni, che in qualche caso prevedono specifici percorsi di preparazione, riservati a studenti che abbiano conseguito determinati livelli di profitto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione del merito degli studenti.

Approfondimento

I concorsi gestiti dall'Istituto attualmente sono i seguenti:

- concorso "Margheritis", riservato agli alunni di terza liceo, per la miglior traduzione dal greco;
- concorso "Maggi", riservato agli alunni di terza liceo, per la miglior traduzione dal latino;
- concorso "Galli", riservato agli alunni del Ginnasio (nel 2018 rivolto al secondo anno);
- concorso "Grassi", riservato agli studenti dell'ultimo anno liceale che si siano distinti per livelli ottimi o eccellenti in Filosofia, in un contesto comunque di livello buono o ottimo anche in Storia;
- fasi di istituto di: Giochi della Chimica e della Fisica; Olimpiadi di Filosofia; Olimpiadi di



Matematica.

A questi concorsi interni, vanno aggiunti i *Certamina Graece Latineque*: in particolare (dall'a.s. 2017/2018) il concorso NON OMNIS MORIAR, del quale la nostra scuola risulta essere uno dei cinque soci fondatori (gli altri quattro sono licei della provincia di Varese), e che a turno viene svolto in una delle cinque sedi organizzatrici.

Dall'A.S. 2020/2021 la scuola partecipa al "Premio Asimov" nell'ambito dello sviluppo delle STEM, come da indicazioni ministeriali. Il "Premio Asimov" è un riconoscimento riservato ad opere di divulgazione e di saggistica scientifica particolarmente meritevoli e intende avvicinare le giovani generazioni alla cultura scientifica, attraverso la valutazione e la lettura critica delle opere in gara. Esso perciò vede come protagonisti sia gli autori delle opere in lizza sia migliaia di studenti italiani, tra cui gli studenti del liceo Volta, che decretano il vincitore con i loro voti e con le loro recensioni, a loro volta valutate e premiate.

Oltre ai concorsi, vi sono premi (normalmente in denaro) assegnati (senza concorso) agli alunni, per il profitto maturato nel corso dell'a.s. precedente. Per il primo biennio sono:

- premio "Passaquindici", assegnato al miglior alunno di prima liceo classico (media generale);
- premio "Traversa", assegnato al miglior alunno di seconda liceo classico (media generale);
- premio "Rosita Maggi", assegnato al miglior alunno di seconda liceo classico in Geostoria (in un contesto dalla media elevata);
- premio "Giulio Cesare Gattoni", assegnato agli alunni (massimo due) del primo biennio del Liceo Scientifico che a fine anno scolastico abbiano riportato una valutazione ≥ 9 sia in Matematica sia in Fisica;
- premio "Piero Caldirola", assegnato agli alunni (massimo due) del triennio del Liceo



Scientifico che a fine anno scolastico abbiano riportato una valutazione ≥ 9 sia in Matematica sia in Fisica;

- premio "Camuzzi", assegnato al miglior alunno di prima e seconda Liceo Classico (facendo la media tra risultati del primo e del secondo anno) in Italiano, Latino e Greco per il secondo biennio e l'anno conclusivo;
- premio "Porta", assegnato al miglior alunno di terza Liceo Classico (media generale);
- premio "Soschino", assegnato al miglior alunno di quarta Liceo Classico in Matematica e Fisica (in un contesto dalla media elevata);
- premio "Barbiani", assegnato al miglior alunno di quarta Liceo Classico in Scienze Naturali (in un contesto dalla media elevata).

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DI PACE E DI NON VIOLENZA; EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E CONTRASTO ALLE FORME DI VIOLENZA DI GENERE

Per quanto concerne questo ambito, il Liceo ha aderito in rete alle attività del Centro di Promozione della Legalità della Provincia di Como, attivo dal 2015, che ha come scuola capofila l'IIS Paolo Carcano di Como. La rete si configura come occasione concreta di incontro tra le componenti del mondo scolastico e le diverse forze che sul territorio combattono azioni illegali (infiltrazioni mafiose, corruzione, degrado ambientale). Inoltre, il Liceo si fa promotore autonomo, presso le studentesse e gli studenti e le loro famiglie, di incontri e attività sul tema, aperti anche a altre istituzioni scolastiche, sul tema della violenza di genere in collaborazione con UST, con il Tribunale di Como, con le forze dell'ordine e con associazioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

● SVILUPPO DI UNA EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE, PER IL CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

In seguito all'emanazione della Legge 71/17, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", presso il Liceo è presente un docente referente, appositamente formato, con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto a comportamenti a rischio, connessi alle tecnologie digitali e alla Rete. Secondo quanto disposto dalla legge sopra indicata, nel curriculum liceale deve trovare spazio anche l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri a esso connessi, mediante iniziative di formazione per classi o per gruppi di classi o di studenti, in ambito sia curricolare, sia extracurricolare: sul tema possono intervenire esperti, agenti della Polizia Postale, esperti del Tribunale e enti o associazioni con cui il Liceo stipula accordi e convenzioni, come in occasione del Safer Internet Day.. In particolare, il Liceo ha aderito alla rete delle scuole di Como, che ha come scuola capofila l'I.C. di Como-Rebbio. Tali temi sono al centro anche della e-policy di cui il Liceo si è dotato in collaborazione con la piattaforma "Generazioni Connesse", realizzata da un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dall'Animatore Digitale, dal docente Referente per le iniziative per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. L'e-policy prevede anche la pianificazione di una serie di interventi, rivolti non solo a studentesse e studenti, ma anche a docenti, personale ATA e famiglie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti in modo critico e consapevole.

● EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

L'educazione alla sicurezza si pone come una vera e propria azione educativa, finalizzata alla formazione del cittadino, in grado di reagire in modo corretto al pericolo, applicando immediatamente le regole sulla sicurezza, e alla promozione di uno spirito solidale. Ogni anno si procede alla valutazione dei rischi, all'eliminazione degli stessi in relazione alle conoscenze acquisite, alla riduzione dei rischi alla fonte, alla programmazione della prevenzione, al controllo sanitario e all'attuazione delle misure igieniche di base, anche per la prevenzione della diffusione del virus SARS-CoV2. Sono annualmente riviste le misure di emergenza terremoto, primo soccorso, antincendio, evacuazione per pericolo grave e immediato. In ciascun ambiente sono affisse le planimetrie indicanti il punto in cui ci si trova, i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza e i punti di ritrovo sicuri. I docenti si impegnano a prendere visione delle regole per la sicurezza propria e degli alunni, educandoli al controllo razionale delle reazioni emotive. Gli alunni vengono responsabilizzati, con l'assegnazione di incarichi che rendano attiva la loro partecipazione alle prove di evacuazione e alle esercitazioni che saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico. La scuola tiene i contatti con le strutture preposte alla sicurezza e presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.

● EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ E AL VOLONTARIATO

Perseguendo l'obiettivo generale di formare i giovani alla cittadinanza attiva e responsabile, il nostro Liceo da alcuni anni si è attivato per avvicinare i giovani ai temi della solidarietà sociale, incentivando la loro disponibilità ad entrare in contatto con il mondo del volontariato e impegnarsi in associazioni che si occupano delle fragilità attraverso percorsi formativi-esperienziali. Il volontariato, per la forte componente valoriale che lo caratterizza, può essere per i giovani significativa esperienza di crescita e occasione di trovare una progettualità creativa e solidale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Maggiore consapevolezza in cittadinanza attiva e responsabile.

Approfondimento

In collaborazione con lo Sportello "Scuola e Volontariato", realizzato grazie a un'intesa tra l'Ufficio scolastico territoriale di Como e il Centro Italiano Femminile Provinciale di Como, l'Istituto, tramite un insegnante referente, promuove i percorsi e le iniziative progettate per gli studenti delle scuole superiori, incentivandone la conoscenza e la libera partecipazione.

In particolare, per gli studenti del terzo anno viene proposta la partecipazione alla Scuola di volontariato "Volontariamo", costituita da incontri in orario extrascolastico che introducono al valore della solidarietà e alla potenzialità personale e sociale del volontariato e soprattutto fanno incontrare gli studenti con le associazioni locali che operano in vari settori, attraverso testimonianze e laboratori specifici e mirati.

Agli studenti del quarto e quinto anno è stata invece proposta negli scorsi anni un'attività specifica di volontariato, tra quelle presenti sul territorio, conosciute attraverso la Scuola di volontariato, dove possano operare, anche se ancora minorenni: Laboratori culturali presso la casa per Anziani Don Guanella di Como, l'assistenza nel doposcuola ad alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado con l'Associazione "La Soglia" di Cantù o il Centro Aggregazione Giovanile "Oasi" di Como /Rebbio, l'affiancamento nell'attività sportiva e creativa di persone cieche o ipovedenti con l'Associazione UICI di Como, l'affiancamento individualizzato di persone con disabilità nell'attività acquatica con l'Associazione OSHa-Asp di Como; la partecipazione a "campi estivi" di animazione con minori in difficoltà, con l'Associazione "Bambini in Romania".

Gli studenti che partecipano ai progetti extracurricolari potranno ricevere il riconoscimento dei Crediti formativi.

L'Istituto promuove inoltre incontri formativi sul Servizio civile Nazionale e Internazionale e



varie altre iniziative, atte a favorire la cultura della solidarietà.

● INTEGRAZIONE E APPROFONDIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo attiva Progetti di Autonomia, per singole classi o d'Istituto, articolati in progetti curricolari che integrano ed arricchiscono la didattica, e attività integrative extracurricolari in orario extrascolastico, ad adesione volontaria, ma a frequenza obbligatoria per gli iscritti (singoli studenti o gruppo-classe; in questo secondo caso, l'adesione richiede la ratifica del Consiglio di Classe).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, competenze matematico-logiche e scientifiche, competenze artistiche.

Approfondimento

Il Consiglio di istituto, annualmente, su proposta del Collegio dei Docenti, approva una serie di integrazioni e approfondimenti dell'offerta formativa, da realizzare su richiesta dei docenti, degli studenti e delle famiglie, con l'approvazione dei consigli di classe e compatibilmente con le risorse disponibili. Alcune di queste attività saranno svolte in orario curricolare, altre in orario extra-curricolare.

Alcune attività sono promosse direttamente dagli studenti, con la collaborazione di alcuni docenti: cineforum, redazione giornale studentesco di istituto, laboratorio di scrittura creativa.

Per la Biblioteca esiste un progetto specifico per consentire attività di ricerca, consultazione e prestito — aperte a tutta l'utenza interna e a quella esterna — con apertura settimanale di almeno due ore. L'Istituto ha ottenuto finanziamenti dal Ministero per la riqualificazione della Biblioteca e attiverà un progetto (finanziato da sponsor privato) per la risistemazione della Sala Benzi.

Le attività che integrano stabilmente l'offerta formativa del nostro Liceo possono essere riassunte per ambiti, come segue:



Ambito scientifico

- Corsi di approfondimento di Matematica. Il progetto, nato per il liceo classico, prevede l'attuazione di corsi rivolti a tutti gli studenti che vogliano approfondire conoscenze e sviluppare competenze in ambito matematico, anche in vista della scelta universitaria. Le proposte intendono integrare il percorso di Matematica con argomenti che non possono essere adeguatamente trattati e/o approfonditi, adeguando i contenuti del programma a quanto previsto per il liceo scientifico. I corsi relativi all'utilizzo del pacchetto Office sono stati estesi anche alle prime e seconde classi del liceo scientifico e il corso di preparazione ai test d'ingresso universitari alle classi quarte liceo scientifico: questa sarà la tendenza anche per i prossimi anni.
- Olimpiadi della Matematica
- Giochi della Chimica e della Fisica

Ambito linguistico-letterario

- Lezioni con la presenza di un docente esterno madrelingua (inglese); Certificazioni Cambridge (PET, FIRST)
- Incontri con artisti e intellettuali su temi culturali e di attualità
- Introduzione della seconda lingua straniera (L3) con corsi pomeridiani
- Partecipazione al Festival "Europa in Versi" in collaborazione con la Casa della Poesia di Como
- Partecipazione a spettacoli teatrali a Milano
- Attività di redazione con il portale "Repubblica@scuola"
- Gruppo di lettura ad alta voce "Donalavoce", con realizzazione di podcast e di reading
- Cineforum studentesco
- Redazione del Giornale studentesco
- Laboratori di scrittura giornalistica, aforistica, poetica, drammaturgica, creativa
- Conferenze o lezioni su argomenti di cultura classica, in collaborazione con AICC
- Organizzazione della Notte Nazionale del Liceo classico, in collegamento con la manifestazione nazionale



Ambito storico-artistico

- Le discipline “Storia dell’Arte” e “Disegno e Storia dell’arte” promuovono esperienze esplorative di realtà aumentata e virtuale, supportate dall’ausilio di applicativi come gallerie d’arte digitali, ambienti virtuali accessibili dal web, Google Art o del software Sketchup che introduce all’uso di software di disegno, pittura e scultura digitale. La didattica è costantemente supportata dalla condivisione di materiali multimediali, anche al fine di risultare maggiormente inclusiva. Entrambe le discipline hanno realizzato progetti video che simulano visite agli ambienti scolastici mediante realtà virtuale.
- Gira per il Volta (apertura del Liceo alla cittadinanza, con visita guidata dagli studenti alle strutture storiche dell’edificio e alla collezione museale di Fisica)
- Progetto “Guardare lontano da vicino” (visite a mostre e luoghi del territorio, laboratori, interventi di esperti nel percorso didattico e formativo dell’indirizzo classico)
- Conferenze di Archeologia a cura della Società Archeologica Comense

Ambito scienze motorie

- Centro sportivo d’Istituto;
- Multisport.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono stati attivati i servizi di dematerializzazione degli atti amministrativi, adottando le Pagelle online (mediante registro elettronico Axios) e un servizio di modulistica per le famiglie ([modulistica famiglie](#)) e per i docenti e il personale ATA ([Modulistica docenti e ATA](#)).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ALESSANDRO VOLTA - COPC020007

Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione di profitto e comportamento degli studenti, il Collegio dei Docenti del Liceo, conformandosi alla normativa vigente, ha introdotto specifici strumenti di misurazione e fa propri i seguenti principi, modalità e criteri.

I criteri di misurazione delle prove sono pubblici. Lo studente ha diritto di conoscere quali prove e quali elementi siano oggetto di valutazione. Ha altresì diritto di essere informato della valutazione, mediante l'espressione di voti chiari e inequivocabili, che misurino il livello di apprendimento conseguito. La valutazione delle prove è comunicata allo studente in classe e annotata sul registro elettronico; lo studente ha il dovere di comunicarne l'esito alla famiglia; le famiglie hanno il diritto di essere informate della valutazione e hanno il dovere di acquisire con regolarità informazioni sulle valutazioni attraverso il dialogo con i figli, gli incontri individuali con i docenti e la consultazione del registro elettronico, accessibile mediante password.

Il Collegio Docenti ha stabilito che i testi delle prove scritte di verifica svolte dagli alunni, una volta corretti e valutati (di norma entro 15 giorni), possano essere dati in visione, a discrezione del singolo docente, solo in fotocopia o copia digitale (per la quale può essere autorizzato l'uso di supporti digitali) e su richiesta dei genitori o dello studente maggiorenne. In ogni caso il genitore può prendere visione del compito corretto e valutato durante i colloqui con i docenti, oppure farne richiesta secondo la normativa vigente sull'accesso agli atti.

Modalità di verifica

Il conseguimento degli obiettivi specifici delle discipline e di quelli trasversali, comuni a più discipline, è verificato nell'ambito del dialogo educativo e con le diverse tipologie di prove previste per gli attuali Esami di Stato, in coerenza con una metodologia condivisa che valorizzi l'approccio diretto ai testi e alle fonti.

Le prove si articolano in: interrogazioni orali, prove scritte tradizionali (versioni, temi, problemi ecc.),



prove scritte di varia tipologia (domande a risposta aperta, quesiti a risposta singola, quesiti a risposte multiple, problemi a soluzione rapida), ricerche individuali e/o di gruppo, relazioni orali e/o scritte, prove pratiche, attività in laboratorio o in palestra.

Le prove orali possono essere parzialmente sostituite da verifiche scritte, eventualmente focalizzate su più competenze, secondo le esigenze proprie delle discipline.

Criteria e livelli di valutazione di conoscenze e abilità

La misurazione delle prove utilizza valori numerici da 1 a 10, cui corrispondono specifici livelli di conoscenze e competenze di esposizione, di comprensione e applicazione, esplicitati nella tabella di Istituto. Si adottano solo voti pieni e mezzi voti. I criteri forniscono al singolo docente, nelle valutazioni disciplinari, e al consiglio di classe, in occasione delle valutazioni di profitto intermedie, una base di riferimento per l'attribuzione dei punteggi. Docenti e consigli di classe assumono la responsabilità di riconoscere eventualmente, nelle loro valutazioni, maggiore o minore peso agli elementi indicati nella tabella di misurazione.

Allegato:

Criteria e livelli di valutazione di conoscenze e abilità.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

I criteri forniscono al consiglio di classe un riferimento per l'attribuzione del voto: la situazione della classe e la fisionomia dei singoli alunni devono indurre a modularne l'applicazione.

Allegato:

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Il Consiglio di classe è l'organo collegiale scolastico cui è attribuita dalla legge la competenza esclusiva nella valutazione oggettiva e motivata con giudizio degli studenti; il Consiglio di classe opera collegialmente e giunge alla deliberazione delle valutazioni o con decisione unanime o con decisione assunta a maggioranza, per votazione, dai docenti della classe.

Il Collegio Docenti, ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento valutazione alunni), stabilisce i seguenti criteri orientativi (v.Allegato), per favorire una valutazione omogenea all'interno dell'Istituto, della quale è garante il Dirigente scolastico, fatta salva l'autonomia decisionale dei singoli C.d.C.

Allegato:

Criteri per l'ammissione:non ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento valutazione alunni), art. 6, comma 1, gli alunni, che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, sono ammessi all'Esame di Stato.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale del triennio liceale, il Consiglio di Classe attribuisce a ogni alunno il credito scolastico. Preliminare è l'assegnazione alla fascia di appartenenza stabilita esclusivamente dalla media aritmetica dei voti di profitto e del voto di comportamento. Nell'ambito di oscillazione della fascia particolare attenzione verrà prestata a:

1. assiduità e puntualità nella frequenza scolastica;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative extra-curricolari;
3. eventuale credito formativo certificato dai Consigli di Classe in base alla normativa vigente.

Nell'attribuzione del credito formativo si terrà conto della rilevanza qualitativa dell'esperienza, dell'assiduità e continuità nell'impegno e della coerenza con il corso di studi e, più precisamente, con gli obiettivi culturali e formativi previsti nel presente documento. Saranno valutate le esperienze fatte tra la pubblicazione dei risultati dell'anno scolastico precedente e lo scrutinio dell'anno in corso. La documentazione richiesta a certificazione di tali esperienze dovrà essere analitica e



puntuale.

Allegato:

Attribuzione del credito scolastico e formativo.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Normativa di riferimento: D.P.R. 122/09, "Regolamento sulla valutazione", in particolare art. 10; Legge 170/10, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"; D.M. 5669 12/07/2011, "Linee-guida per DSA"; C.M. n. 89 18/10/2012 "Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado; Indicazioni per gli scrutini dell'anno scolastico 2012-13"; D.L. 62/17 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato". Per quanto concerne la valutazione delle prove degli studenti e le studentesse con Disturbi Educativi Speciali, nel rispetto della normativa vigente sopra indicata, essa deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato elaborato dai Consigli di Classe, che contiene, per ciascuno degli studenti e delle studentesse, le attività didattiche, le modalità di verifica e di valutazione, l'elenco delle misure dispensative e gli strumenti compensativi utili per il conseguimento degli obiettivi e coerenti con la diagnosi clinica, con i dati rilevati dai docenti e con i bisogni segnalati dalle famiglie e - ove possibile - dagli studenti e dalle studentesse.

Caratteristiche della valutazione per studenti con Bisogni Educativi Speciali La valutazione delle prove degli studenti e delle studentesse con Bisogni Educativi Speciali, oltre a essere coerente con la prova, adeguatamente motivata, trasparente e documentabile, deve avere dimensione non solo sommativa, ma anche formativa, per permettere allo studente di individuare le sue difficoltà, ma anche le sue potenzialità, attivare processi di autovalutazione, migliorare i livelli di apprendimento e il buon esito della formazione. Tra le procedure che possono essere adottate per la valutazione, si segnalano: La programmazione con anticipo di prove scritte e orali, cercando di non sovrapporre più prove nello stesso giorno; La limitazione dell'incidenza nella valutazione degli errori connessi al disturbo o alla patologia e che non pregiudichino la verifica dell'avvenuta acquisizione di competenze e di contenuti, privilegiando le prime rispetto ai secondi; La valorizzazione del percorso formativo e di crescita dell'alunno, sottolineando - ove possibile - gli aspetti positivi e non solo gli elementi di criticità; L'attuazione - per quanto possibile - di una correzione, in cui vengano segnalati in modo differente gli errori legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale; La



costruzione di prove di scrittura e di analisi o di problem solving strutturate in blocchi argomentativi o di procedure, di prove strutturate in modo lineare, prevedendo consegne con frasi brevi e di facile comprensione, di prove graduate, articolate in sezioni anche facoltative, che permettano di verificare il conseguimento degli obiettivi intermedi, di prove articolate in più giorni su obiettivi e contenuti diversificati; La scelta di prove costruite prevalentemente nella tipologia più confacente allo studente; nel caso di prove a risposta multipla, testi non troppo lunghi per descrivere le alternative proposte e le doppie negazioni; nei test, l'articolazione dei quesiti aperti in sotto-punti; La formulazione di un esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito; La possibilità di approfondire lo svolgimento delle prove scritte con una discussione/interrogazione orale; La possibilità di dividere gli argomenti delle prove orali in più parti; Il supporto all'argomentazione dell'allievo, nelle verifiche orali, con l'aiuto di schemi. Le misure presenti nel PDP forniscono quindi non solo strumenti compensativi e misure dispensative utili per il buon esito del percorso formativo, ma anche gli elementi necessari a integrare adeguatamente la griglia di valutazione in uso, senza che siano necessarie ulteriori rimodulazioni.

Approfondimento

Didattica inclusiva per alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il Liceo A. Volta assume come proprio un approccio didattico e formativo attento ad assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella L. 53/2003, e attua ordinariamente alcune attività, finalizzate a favorire la realizzazione di un percorso scolastico e positivo da parte di tutte le studentesse e studenti.

Organizzazione scolastica per l'inclusione

L'insieme degli interventi e delle azioni più specificatamente legati all'inclusione scolastica di studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES secondo la normativa della D.M. 27.12.2012), è organizzato dal **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (GLI), che ha funzioni di coordinamento e di attivazione dei Consigli di classe sulla base delle necessità rilevate o



segnalate; il Collegio dei Docenti ha individuato inoltre una specifica Area di azione riservata all'*Inclusione e al Benessere scolastico*, le cui attività sono in carico all'omonima Funzione Strumentale.

L'attività della Funzione Strumentale implica l'organizzazione, il monitoraggio e il supporto all'azione di sostegno all'inclusione svolta dai singoli Consigli di classe, che è comunque centrale nella definizione dei percorsi individualizzati, e la relazione con gli altri attori del processo formativo e dell'ambiente scolastico (Dirigente Scolastico, studenti e studentesse, famiglie, specialisti, personale ATA).

La FS coordina anche una serie di iniziative di sostegno e di supporto, che annualmente sono declinate nel *Progetto inclusione*, tra quelli irrinunciabili, presentati al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto:

- monitoraggio e sportello dedicato alle studentesse, agli studenti non italofoni e alle loro famiglie a cura di docenti esperti in didattica dell'italiano L2;
- sportello dedicato alle famiglie, alle studentesse e agli studenti in affido o adottivi;
- sportello di ascolto e *counseling* dedicato alle studentesse e agli studenti e alle famiglie, gestito da professionisti esterni che collaborano anche con docenti e classi in caso di necessità di intervento;
- corsi di supporto allo sviluppo e al potenziamento delle competenze legate al metodo di studio: utilizzo delle mappe (concettuali, argomentative, mentali) utilizzo dei dizionari digitali, utilizzo di software o piattaforme particolarmente utili per sostenere l'apprendimento anche nei casi di difficoltà che dipendono da Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Le attività del GLI sono stabilite dal D.M. 27.12.2012 e C.M. 8 del 6.3.2013: tra i suoi compiti, oltre al coordinamento e al monitoraggio delle situazioni di potenziale disagio o difficoltà, c'è la predisposizione, entro il 30 giugno di ciascun anno scolastico, del *Piano Annuale per l'Inclusività* (PAI), valido per l'anno scolastico successivo.

La finalità di questo documento è monitorare il grado di inclusività del Liceo, tramite un'analisi dei punti di forza e delle criticità, predisporre attività che rispondano alle necessità che di anno in anno si individuano come prioritarie, valorizzando le risorse interne e ricorrendo, ove



necessario, a supporti esterni (come gli sportelli sopra indicati), organizzare attività di formazione e aggiornamento dei docenti sui temi connessi all'area dell'inclusione, per esempio sulla normativa di riferimento o sulle pratiche di didattica inclusiva, acquisire strumenti per la didattica inclusiva.

Il Liceo al momento è dotato di dizionari digitali di greco e latino su postazioni disponibili a chi ne faccia richiesta, smart-pen, computer con interfacce ergonomiche, ottenute in collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto e il Centro Territoriale per l'Inclusione, a disposizione in comodato d'uso per chi ne ha diritto, licenze per software facilitatori come "Sketchup" o "SupermappeX", attivata dall'a.s. 2018-2019, disponibile per le studentesse e gli studenti con BES e per chi ne faccia richiesta - sulla base delle disponibilità residue - tra gli altri alunni e i docenti, che ne possono chiedere attivazione per interi gruppi classe.

Forme di personalizzazione didattica per studenti e studentesse con Bisogni Educativi Speciali

Sotto la denominazione di BES si collocano studentesse e studenti in situazioni di difficoltà (di tipo linguistico, socio-economico, culturale) o con un particolare funzionamento cognitivo (disturbi specifici di apprendimento, quali la dislessia, la disgrafia, la disortografia, la discalculia e/o con altri Disturbi Evolutivi Specifici: sindrome ADHD, disprassia..), studentesse e studenti con diagnosi clinica tale da implicare – secondo la Legge 104 - la presenza di educatori e docenti di sostegno.

Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento

Secondo la vigente normativa (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010), per tutti gli studenti e studentesse con DSA, i Consigli di classe sono obbligati a predisporre entro i primi tre mesi di scuola, con la collaborazione delle famiglie, degli specialisti clinici e degli enti presenti sul territorio, **Piani Didattici Personalizzati (PDP)**, che stabiliscono, caso per caso, la personalizzazione didattica tramite l'adozione di tutte le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità per la verifica e la valutazione necessarie per diminuire lo stress cognitivo, senza ridurre gli obiettivi in termini di conoscenze e competenze, così da sostenere il successo formativo degli studenti e delle studentesse.



Tale documento deve essere annualmente confermato, ed eventualmente aggiornato, sulla base delle osservazioni relative all'efficacia delle misure e degli strumenti precedentemente predisposti. A tal fine, durante l'anno scolastico e alla fine dello stesso, gli studenti, le famiglie e i docenti del consiglio di classe sono chiamati a relazionare su questo aspetto riportando le segnalazioni nell'apposito verbale (verifica intermedia e finale).

Studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e con Disturbi Evolutivi Specifici

Altre situazioni di difficoltà di apprendimento o non contemplate nell'ambito della L. 104/92 possono ricevere un'adeguata personalizzazione, anche per periodi limitati di tempo, sulla base di una motivata richiesta di carattere pedagogico e didattico del consiglio di classe e /o della famiglia, e la possibilità di adottare le stesse misure dispensative e strumenti compensativi previsti dalla L.170/2010.

Studenti con DVA

Per gli alunni per i quali esistono difficoltà certificate secondo la L.104/92, vengono predisposti dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) i **Piani Educativi Individualizzati (PEI)**, tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità e del Profilo di Funzionamento. In particolare, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 66/17 e sulla base del Decreto Interministeriale 182/2020, a partire dall'anno scolastico 2019/2020 il PEI è elaborato secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; esso è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare. Il documento esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base. Il Gruppo di Lavoro Operativo è composto da Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, genitori dell'alunno/a (o chi ne esercita la responsabilità), lo studente/la studentessa, figure professionali specifiche e un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare. Può essere autorizzata la partecipazione di non più di un esperto



indicato dalla famiglia.

Istruzione domiciliare

Per gli alunni colpiti da gravi patologie, o impediti per malattia a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, il liceo, in linea con le direttive della Legge n. 440/97, attiva il progetto di istruzione domiciliare e i suoi docenti danno disponibilità a impartire lezioni in ospedale.

I docenti adeguano e pianificano una didattica volta a:

- garantire il diritto allo studio e all'apprendimento nel periodo di degenza ospedaliera o di convalescenza domiciliare;
- personalizzare i percorsi formativi dello studente malato;
- far sostenere verifiche, interrogazioni ed esami in sede diversa dall'aula scolastica;
- utilizzare tecnologie digitali offline o online adeguate ad agevolare l'acquisizione di competenze;
- facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Inoltre, per la speciale tipologia di utenza, l'azione in presenza del docente — necessariamente limitata nel tempo — è supportata da azioni che utilizzino differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti interessati un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. Previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, l'istituto attiva il progetto di Istruzione domiciliare o di scuola in ospedale, facendone formale domanda all'USR per la Lombardia, per il tramite delle scuole polo. Per la gestione corretta del progetto (e per consentirne un adeguato monitoraggio) è cura del Dirigente scolastico attenersi alla procedura specificata in maniera dettagliata nel sito: <http://www.hshlombardia.it>.

Studenti atleti

Per gli studenti-atleti di alto livello, individuati sulla base di specifici requisiti, secondo la sperimentazione introdotta per la prima volta in Italia dalla legge 107/2015, e normata dal DM



935 dell'11 dicembre 2015, DM 279 del 10 aprile 2018, il nostro Istituto segue le linee guida del MI, che ha indetto un programma ministeriale di sostegno e supporto per il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti/atleti di alto livello. Il Ministero ha stabilito parametri precisi per ogni disciplina sportiva per poter accedere a tale sperimentazione: le scuole devono registrare i casi in questione su una apposita piattaforma, che prevede un livello base ed uno avanzato, con supporto didattico on-line. Tale protocollo è applicabile in modo flessibile, in base all'accordo tra i Docenti del Consiglio di Classe e la famiglia dello studente interessato. Il Consiglio di Classe acquisisce la documentazione sportiva, opportunamente vagliata dal Dirigente, e nomina il Tutor Scolastico nella figura del Docente di Scienze Motorie, che mantiene i rapporti con il Tutor Sportivo, segnalato dalla Società Sportiva dello studente/atleta. Il Consiglio redige un **PFP (Piano Formativo Personalizzato)**, secondo il quale è possibile prevedere verifiche programmate nei momenti di maggior impegno sportivo, l'esonero da verifiche nel giorno immediatamente seguente gare particolarmente impegnative (segnalate in anticipo dalla Società Sportiva), un periodo di recupero in caso di assenze prolungate. L'obiettivo dell'intervento è promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello.

I protocolli di intervento a sostegno degli studenti e delle studentesse con Bisogni Educativi Speciali sono allegati a questo P.T.O.F. Le indicazioni non hanno carattere definitivo, ma sono soggette a revisione periodica e ad integrazione da parte di chi opera all'interno della scuola. Il punto di riferimento imprescindibile è naturalmente costituito dalla normativa vigente, alla quale si rimanda in particolare per quanto riguarda il tema delle misure dispensative, gli strumenti compensativi edella valutazione in sede d'esame di Stato.



Piano per la didattica digitale integrata

Didattica digitale

Il liceo promuove l'educazione all'uso consapevole delle **nuove tecnologie dell'informazione**, nei limiti del possibile, per il potenziamento e il rafforzamento degli apprendimenti previsti dal P.T.O.F.

Ciascun dipartimento, consiglio di classe e docente valuteranno, in base alle competenze e ai mezzi disponibili, la possibilità di realizzare **percorsi di alfabetizzazione** all'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e/o **percorsi di ricerca o approfondimento** a supporto, integrazione o parziale sostituzione di apprendimenti veicolati da metodologie non digitali. A questo proposito, tutte le classi sono dotate di LIM con collegamento Internet, accessibile anche agli studenti, se richiesto dai docenti per particolari attività didattiche.

Il nostro Liceo, a partire dall'anno scolastico 2018-19, ha adottato la piattaforma G-Suite for Education offerta da Google, per le comunicazioni e lo scambio di materiali digitali tra il personale scolastico.

Da marzo 2020, in ottemperanza ai DPCM in tema di misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con l'avvio della Didattica A Distanza (DAD), l'utilizzo della piattaforma G-Suite è stato esteso a tutti gli studenti.

Previa autorizzazione dei genitori e presa visione del regolamento in allegato, ad ogni singolo alunno viene fornito un indirizzo mail: n.cognome@stud.liceovoltacomo.edu.it e relativa password, tramite la quale studentesse e studenti possono accedere ai servizi principali offerti, quali:

Meet, per la connessione in videoconferenza e quindi la realizzazione di videolezioni - Gmail, per l'assegnazione di casella di posta con spazio illimitato;

- Calendar, per la gestione dell'agenda;
- Classroom, per la frequenza a classi virtuali;
- Drive, per l'archiviazione e condivisione di documenti;



- Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, per creare documenti, condividerli e modificarli in modo collaborativo.

Le funzionalità di queste applicazioni sono identiche a quelle degli account Gmail di tipo privato, ma la differenza è nelle condizioni d'uso: la proprietà dei dati rimane in capo all'utente, con totale protezione e privacy e assenza di pubblicità. Il sistema è gestito da un amministratore della scuola, che può regolare l'utilizzo dei servizi (come, ad esempio, limitare la comunicazione con Gmail solo all'interno della scuola: lo studente opera quindi in un ambiente protetto).

L'uso della piattaforma è disciplinato da un regolamento di istituto, allegato al PTOF.

Il Dirigente, in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), ha nominato l'Animatore Digitale dell'Istituto e il Team digitale. Il loro compito è affiancare il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: l'Animatore Digitale è infatti responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale, che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore Digitale riguarda tre ambiti:

Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi: coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Gli obiettivi sono quelli di assicurare un uso consapevole delle tecnologie a disposizione e diffondere conoscenza sui nuovi modelli di apprendimento e formazione, di dotare la scuola di linee guida per l'inserimento, alla base della metodologia didattica, delle nuove tecnologie, nonché di vincere la diffusa resistenza al loro uso, promuovendo l'interattività tra docenti e studenti e tra studenti stessi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione di studenti e genitori, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, al fine di realizzare una cultura digitale condivisa.

Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili: diffondere, all'interno



degli ambienti della scuola, in coerenza con l'analisi delle sue esigenze, l'utilizzo di strumenti e pratiche per la didattica innovativa, in sinergia con l'attività di assistenza tecnica, condotta da altre figure.

Il liceo prevede intende attivare corsi di aggiornamento per i docenti nel triennio per promuovere progetti per l'ampliamento delle tecnologie in classe e la loro integrazione con le risorse tradizionali.

Accessibilità dell'editoria digitale scolastica

Nell'ambito dell'accessibilità della didattica digitale e dell'inclusione, gli organi competenti hanno approvato dall'anno scolastico 2019/2020 il progetto dal titolo "Laboratorio di accessibilità all'editoria digitale", il cui testo integrale è riportato in allegato.



Aspetti generali

L'istituzione scolastica è un'organizzazione con un modello al tempo stesso gerarchico e cooperativo. Il buon funzionamento dell'Istituto dipende, infatti, sia dal rispetto delle funzioni di ciascuno, sia dalla collaborazione delle singole figure professionali attive.

Si possono individuare le seguenti aree organizzative: (i) area di direzione

(ii) area di docenza

(iii) area di amministrazione

(iv) area di partecipazione.

Area di direzione

È costituita da:

Dirigente Scolastico (DS): il capo dell'Istituto, cui competono la direzione, il coordinamento, la promozione e la valorizzazione del personale e la gestione delle risorse, di cui è responsabile per i risultati conseguiti. Egli assicura la gestione unitaria della scuola, al fine di ottenere un servizio scolastico efficiente e di qualità.

Collaboratori del Dirigente Scolastico: docenti nominati dal Dirigente, per la gestione e l'organizzazione dell'istituto.

Funzioni strumentali e altri incarichi di referente o responsabile: docenti, eletti dal Collegio Docenti, che si occupano di specifiche funzioni:

coordinamento e gestione PTOF;

coordinamento attività di internazionalizzazione del Liceo;

coordinamento della didattica, recupero e sostegno;

coordinamento delle nuove tecnologie e della gestione del Registro elettronico;

coordinamento delle attività di orientamento;

coordinamento delle attività di PCTO;

Gruppo Lavoro Inclusione: costituito dal Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale



Inclusione, il referente BES, il referente DVA, il referente per non italofofoni, per alunne e alunni adottati, un rappresentante dei docenti, i docenti di sostegno, il responsabile dello sportello di ascolto e rappresentanti delle famiglie e degli studenti.

Coordinatori di classe: docenti che svolgono funzioni di coordinamento e di informazione, sia per gli allievi sia per i colleghi; informano il Dirigente, tengono i contatti con le famiglie, sono un punto di riferimento per tutti i problemi relativi alla classe, controllano le assenze, verbalizzano le riunioni.

Tutor PCTO di classe: docenti che svolgono, all'interno del Consiglio di Classe, funzioni di organizzazione e coordinamento delle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, seguendone preparazione e svolgimento nelle sedi.

Tutor Educazione Civica: docenti che svolgono, all'interno del Consiglio di Classe, funzione di coordinamento per lo svolgimento del programma di Educazione Civica.

Coordinatori di commissione e dei dipartimenti disciplinari: docenti che, a capo di specifiche commissioni e dei dipartimenti disciplinari, dirigono le riunioni e curano le relative verbalizzazioni, raccolgono le istanze dei colleghi sulle questioni di loro competenza, portandole poi a conoscenza del Dirigente.

Responsabili di laboratorio, aule speciali e biblioteca: docenti, nominati dal Dirigente Scolastico tra coloro che utilizzano laboratori, aule speciali e biblioteca, con il compito di inventariare il materiale e controllarne periodicamente l'efficienza, proporre acquisti o interventi di manutenzione, fissare (e far rispettare) i criteri per il corretto utilizzo delle strutture, formulare un orario di utilizzo degli spazi di competenza e riferire al Dirigente eventuali criticità.

Responsabile della sicurezza: è un docente certificato delle competenze necessarie o un professionista esterno qualificato, designato dal Dirigente, con il compito di valutare le condizioni di massima sicurezza dell'edificio e di stendere il documento relativo. È suo compito: a) valutare i fattori di rischio e individuare le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro nell'istituto scolastico; b) elaborare le misure preventive e protettive (e i sistemi di controllo delle misure adottate); c) elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche; d) proporre programmi di formazione e informazione per i lavoratori. A tal proposito all'interno della scuola collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala al Dirigente Scolastico eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in



collaborazione con medico competente e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Mentre all'esterno della scuola si interfaccia essenzialmente con gli organi di vigilanza territoriali, e in sede di ispezione affianca gli organi esterni fornendo loro chiarimenti in merito al documento di valutazione rischi.

Referenti COVID: dall'A.S. 2020/2021, in relazione all'emergenza da COVID19, le scuole si sono adeguate alla normativa sulla sicurezza in pandemia, istituendo uno o più referenti COVID.

Area di docenza

È costituita dal Collegio dei docenti, e dai suoi vari sottogruppi e componenti:

Collegio dei docenti: è formato da tutti i docenti in servizio nell'Istituto e dal Dirigente Scolastico. È l'organo responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa dell'Istituto: ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare l'attività didattica dell'Istituto, curando la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare i programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio. Esso esercita tale compito nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente. Elabora e approva il Piano dell'Offerta Formativa articolato nei suoi diversi progetti e individua i docenti e le commissioni di lavoro che provvedono alla loro realizzazione; avanza proposte per la formazione delle classi, l'assegnazione a esse dei docenti, la formulazione dell'orario delle lezioni; delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi di valutazione; valuta e verifica l'andamento complessivo dell'azione didattica proponendo misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

Commissioni: gruppi di docenti che operano per realizzare attività di varia natura, deliberate dal Collegio dei Docenti, in base alle esigenze dell'Istituto. Sono scelti dal Collegio dei Docenti, su base volontaria, tra chi possiede interessi, competenze e disponibilità in merito alle specifiche attività.

Dipartimenti disciplinari: sono organismi collegiali che possono essere considerati articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti: sono formati da tutti docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito



di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare: concordare, all'interno della cornice delle Indicazioni Nazionali, linee condivise di programmazione ed eventuali collegamenti e attività interdisciplinari; individuare obiettivi, strategie e metodologie comuni di insegnamento; stabilire il livello minimo di conoscenze dei contenuti e di esercizio delle competenze che dovrà essere conseguito dagli allievi. I Dipartimenti svolgono così un'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione, favorendo un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari.

Consigli di classe (articolazione semplice: con la sola presenza dei docenti): sono costituiti da tutti i docenti della singola classe e dal Dirigente Scolastico. Definiscono un comportamento comune nei confronti degli studenti nei vari momenti della vita scolastica e hanno competenza nella realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari. In particolare, programmano l'attività didattica ed educativa e controllano in itinere il suo sviluppo; pianificano gli interventi di potenziamento, consolidamento, recupero in itinere; valutano, periodicamente e in conclusione di anno scolastico, il profitto e il comportamento degli studenti. Sono presieduti dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, da un docente del consiglio delegato dal Dirigente.

Comitato per la valutazione dei docenti: la recente Legge 107/2015 prevede che sia creato presso ogni istituzione scolastica, con durata triennale, e sia presieduto dal Dirigente Scolastico. I componenti dell'organo sono: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto; un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I suoi compiti fondamentali sono quelli di (i) individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti (che dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art.11 Legge 107/2015); (ii) esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente-tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria); (iii) valutare, su richiesta dell'interessato, il servizio del personale docente, previa relazione del Dirigente Scolastico.

Docenti: grazie alle loro competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche, didattiche, organizzative e di relazione, svolgono la loro attività di insegnamento in autonomia culturale e



professionale, nel rispetto del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e delle scelte operate nei Dipartimenti disciplinari.

Area amministrativa

Il personale non docente dell'Istituto è così composto e organizzato:

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): è la figura direttiva più importante e con maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo: organizza, coordina e promuove le attività del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, e verifica i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Assistenti amministrativi: sono funzionari della Pubblica Amministrazione: suddivisi in uffici diversi, si occupano della gestione dell'archivio e del protocollo, del magazzino e dei beni della scuola, e di tutte le questioni relative agli alunni (iscrizioni, Esami di Stato, rilascio certificati, diplomi, nulla osta...), ai docenti e al personale ATA (pratiche inerenti al rapporto di impiego, liquidazione degli stipendi dei supplenti...).

Assistenti tecnici: per la loro specifica preparazione professionale, sono preposti alla conduzione tecnica dei laboratori: il loro lavoro è dunque fortemente orientato alla didattica, come supporto necessario ai docenti e agli studenti. È loro compito preparare e allestire i laboratori, gestirli in compresenza con l'insegnante, mantenere le apparecchiature e reperire materiale.

Collaboratori scolastici: sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante l'intervallo, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni diversamente abili o con qualche impedimento motorio, anche temporaneo, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.



Area di partecipazione

I rappresentanti di alunni e genitori, in seguito ai “Decreti Delegati” del 1974, sono entrati a far parte di alcuni Organi Collegiali, per garantire la presenza democratica di tutte le componenti coinvolte nella vita della scuola. L’area della loro partecipazione è costituita da:

Consiglio d'Istituto: è l’organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell’Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente).

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni i componenti sono 19:

- otto rappresentanti del personale docente
- due rappresentanti del personale A.T.A.
- quattro rappresentanti dei genitori
- quattro rappresentanti degli alunni

Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I., che, secondo l’attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale.

Il C.d.I. elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola, delibera il programma annuale, delibera in merito all’adozione e alle modifiche del regolamento interno dell’istituto.

Il C.d.I. stabilisce i criteri generali in merito a acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audio-televisivi, multimedia, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola, attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio); partecipazione dell’istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali; organizzazione e programmazione dell’attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolastiche (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc.), nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Il C.d.I. definisce gli indirizzi generali del PTOF elaborato dal Collegio Docenti e adotta il PTOF;



indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle classi e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe.

Il C.d.I., infine, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

In occasione della sua prima seduta, il C.d.I. elegge, tra i suoi membri, una Giunta Esecutiva.

Giunta Esecutiva del consiglio di Istituto: è organo esecutivo, tra i cui compiti rientra controllare la corretta applicazione delle delibere del C.d.I. È composta da un genitore, uno studente, un insegnante, un rappresentante del personale A.T.A. Sono membri di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico, che la presiede in rappresentanza dell'istituto, e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.), che svolge anche funzioni di segretario della Giunta.

Predispose il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predispose il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri. Può avere competenze riguardo a provvedimenti disciplinari a carico degli alunni: le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo Consiglio di classe, secondo procedure definite dal Regolamento. La Giunta predispose l'O.d.G. del Consiglio tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblee dei Genitori.

Rispetto alle proposte della Giunta, organo esecutivo, il Consiglio, organo deliberante, ha comunque il diritto di iniziativa, ovvero la possibilità di deliberare in modo diverso rispetto alle proposte fatte dalla Giunta.

Organo di garanzia: ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di risolvere possibili situazioni di disagio tra le componenti, è composto dal Dirigente Scolastico e da rappresentanti dei docenti, dei genitori e degli alunni. Le sue funzioni fondamentali sono quelle di (i) prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola; (ii) esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare; (iii) evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto.



Consiglio di classe (allargato): è composto dai docenti membri del Consiglio di Classe e dai rappresentanti degli alunni e dei genitori, che partecipano alle riunioni e hanno diritto di voto. È data la possibilità anche agli altri genitori e alunni di partecipare e assistere alle riunioni, ma il diritto di parola e di voto è riservato solo ai rappresentanti eletti.

Il Consiglio di Classe si occupa dell'andamento generale della classe, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, ha il compito di formulare proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica e di proporre gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficaci i rapporti scuola-famiglia e tra docenti e studenti.

Un compito importantissimo del Consiglio di classe è la predisposizione della Programmazione educativo-didattica, che deve essere stilata nelle prime riunioni al fine di programmare l'anno scolastico stabilendo tutte le attività che i docenti della classe intendono portare avanti con gli studenti, esplicitando modalità, metodologia, mezzi e strumenti, in sintonia con quanto previsto in sede di Dipartimenti disciplinari e in armonia con le indicazioni contenute nel P.T.O.F. dell'Istituto. Il Consiglio di classe formula, inoltre, le proposte per l'adozione dei libri di testo. Tali proposte vengono presentate al Collegio dei docenti il quale provvede all'adozione dei libri di testo con relativa delibera.

Rientrano nelle competenze dei Consigli di classe anche i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni.

Comitato studentesco: è un organo collegiale che permette di riunire, a discrezione dei Rappresentanti di Istituto o della Dirigenza Scolastica, i rappresentanti degli studenti: i rappresentanti di classe e i rappresentanti d'istituto ma anche i rappresentanti della consulta provinciale.

Il Comitato è l'organo fondamentale degli studenti, grazie al quale ogni classe e ogni studente possono fare proposte e osservazioni e soprattutto permette di mantenere aperto un canale di comunicazione rapidissima verso tutti gli studenti. Le sue sedute non possono avere luogo durante l'orario scolastico ma possono avere luogo entro le mura scolastiche, previa autorizzazione della Dirigenza. Il Comitato può darsi un Regolamento e può eleggere di volta in volta un Presidente. Le sedute devono essere verbalizzate.

Comitato dei genitori: è un organismo di coordinamento della rappresentanza nell'ambito di



istituto, con possibilità di formulare indicazioni e proposte, che non interferiscano però con le competenze degli organi collegiali. È composto dai rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe.

Assemblea degli studenti: è costituita da tutti gli allievi della classe (assemblea di classe) o da tutti gli allievi dell'Istituto (assemblea d'Istituto). L'Assemblea di Classe discute i problemi della classe (rapporto studenti-docenti, problemi disciplinari, etc.) e, mediante i rappresentanti di classe, riporta in sede di Consiglio le problematiche discusse. L'Assemblea d'Istituto, invece, tratta problemi riguardanti la vita del Liceo e tematiche specifiche di interesse comune; svolge funzione di stimolo presso gli studenti, con iniziative che coinvolgono interventi di esperti su questioni di rilievo culturale e civile.

Secondo i decreti delegati del 1974, gli studenti hanno diritto a un'Assemblea d'Istituto al mese (della durata di un giorno di scuola) e di un'Assemblea di Classe sempre al mese (della durata di due ore, il giorno dev'essere sempre diverso). Gli studenti non hanno diritto all'assemblea nel mese precedente la fine delle lezioni.

Durante le Assemblee d'Istituto è possibile (per quattro volte ogni anno) invitare esperti esterni. Ciò richiede, tuttavia, la preventiva approvazione del Consiglio d'Istituto. La legge prevede la possibilità di articolare l'Assemblea d'Istituto anche per classi parallele.

Assemblea dei genitori di classe e d'istituto: i genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea (di classe o di istituto) per discutere di problemi che riguardano aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei Consigli di Classe, informando preventivamente il Dirigente Scolastico (indicando specificamente gli argomenti da trattare) e chiedendo l'autorizzazione a usare i locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe.

Nel rispetto della normativa per la sicurezza in situazione di pandemia, tutte le riunioni degli organi collegiali (comprese le elezioni degli organi collegiali) per gli Anni Scolastici 2020/2021 e 2021/2022 vengono effettuate online tramite videoconferenze su Meet e l'utilizzo di Google



Forms (G-suite).

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Comunicazione con le famiglie

Informazioni sull'Istituto sono reperibili consultando il nostro sito Web all'indirizzo: www.liceovoltacomo.edu.it

Si può comunicare per posta elettronica all'indirizzo copc020007@istruzione.it anche per la richiesta di documenti e certificati. L'Istituto dispone inoltre di PEC (Posta Elettronica Certificata) il cui indirizzo è copc020007@pec.istruzione.it.

Ricevimento settimanale dei docenti (che viene comunicato agli studenti e alle famiglie). La prenotazione è effettuata on-line, tramite Registro Elettronico. Ricevimento generale pomeridiano 2 volte l'anno (in genere dicembre e aprile).

In ottemperanza alle normative anti-COVID, a partire da marzo 2020 e per gli Anni Scolastici 2020/2021 e 2021/2022 almeno, il ricevimento settimanale dei docenti e il ricevimento generale pomeridiano, prenotati dai genitori sempre tramite Registro Elettronico, vengono effettuati online tramite videoconferenza su piattaforma Meet (G-suite) dopo invito sull'email dello/a studente/ssa. Ricevimento del Dirigente Scolastico (esclusivamente su appuntamento).

Sito web

Il sito dell'istituto è gestito così da garantirne una facile consultazione: la pubblicazione delle informazioni segue una logica di efficacia, mettendo a disposizione documenti scaricabili dai visitatori, rimuovendo quelli non più attuali, istituendo nuove sezioni e pagine, sviluppando servizi interattivi e altri eventuali accessi (da progettare e realizzare progressivamente, con l'apporto del webmaster). Il sito è un punto di accesso preferenziale a disposizione di tutta la comunità scolastica, per collegarsi alle piattaforme per la didattica a distanza (Google Suite) e



agli strumenti di comunicazione e condivisione di documenti, accedere a biblioteche e a tutte le risorse online a supporto dell'esperienza didattica, consultare le normative in materia di didattica a distanza, visionare le comunicazioni della scuola e gli orari scolastici.

Il sito è soggetto a tutte le normative di legge che difendono il diritto sia di privacy sia di immagine. Qualsiasi materiale da inserire all'interno del sito dovrà rispondere a tutta la normativa presente. Qualora capitasse una situazione di mancanza alle regole sopra enunciate, il responsabile del sito interverrà eliminando il materiale.

Il sito è accessibile, cioè allineato alle ultime Linee Guida sull'accessibilità (D. Lgs. N. 106 del 10 agosto 2018, in vigore dal 26 settembre 2018); è a norma e viene tempestivamente adeguato in caso di nuovi provvedimenti relativi ai siti web; è certificato AGID: in base alla determina AGID n. 408/2018, le istituzioni scolastiche sono tenute ad acquistare piattaforme digitali esclusivamente da fornitori certificati; ha una grafica nel rispetto dei parametri di accessibilità e il template è già in linea con le indicazioni di AGID sul design, che presto diverranno obbligatorie; ha contenuti facilmente fruibili; è responsive: più del 90% degli accessi ai siti degli istituti scolastici avviene da smartphone e tablet; il sito è ottimizzato per la visualizzazione da qualsiasi device (PC, tablet, smartphone, totem), come imposto dalle Linee Guida sull'accessibilità.

Registro Elettronico

La comunicazione alle famiglie dei voti delle verifiche, delle assenze, delle valutazioni intermedie e finali avviene, di prassi, tramite Registro Elettronico. I genitori riceveranno nome utente, password e PIN sull'indirizzo email registrato; potranno in ogni momento gestire autonomamente il cambio della password e la rigenerazione del PIN. In caso di difficoltà possono rivolgersi alla segreteria alunni tramite telefono negli orari d'ufficio o tramite mail. Possono anche contattare la responsabile del registro via mail. i.

Servizi di segreteria

L'Istituto garantisce celerità, trasparenza ed efficienza dei servizi scolastici.

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico il mattino dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle



12,30.

Il ricevimento pomeridiano è sospeso durante le vacanze natalizie, pasquali e nei mesi estivi.

I certificati per gli alunni sono rilasciati, previa domanda scritta con l'indicazione dell'uso cui sono destinati:

- entro 3 giorni lavorativi, dalla data della richiesta, per certificazioni di iscrizione e frequenza;
- entro 5 giorni lavorativi per altre certificazioni.

Al di fuori dell'orario di apertura il pubblico può essere ricevuto solo su appuntamento. Il Dirigente Scolastico riceve solo su appuntamento.

L'operatore scolastico che risponde al telefono comunica la denominazione della scuola e il proprio nome, l'utente è tenuto a dichiarare le proprie generalità.

I dati relativi alle scuole vengono caricati nei computer per la piena informatizzazione degli Uffici.

I Reclami vanno presentati in forma orale, scritta o via mail. Devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver messo in opera ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta non oltre 30 giorni, attivandosi per rimuovere le cause. Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Sono stati attivati i servizi di dematerializzazione degli atti amministrativi, adottando le Pagelle online (mediante registro elettronico Axios) e un servizio di modulistica per le famiglie ([modulistica famiglie](#)) e per i docenti e il personale ATA ([Modulistica docenti e ATA](#)).

Utilizzo pomeridiano dei locali scolastici

In assenza di emergenza sanitaria, i locali scolastici possono essere utilizzati dai docenti con i loro studenti previa prenotazione degli spazi e autorizzazione del Dirigente Scolastico.

In assenza di emergenza sanitaria, gli studenti possono utilizzare le aule dell'Istituto per:

- Studio individuale: nelle aule appositamente predisposte previa registrazione dell'accesso in entrata e in uscita;
- Attività varie (cineforum, gruppi di lavoro, ecc.): previa comunicazione e autorizzazione del



Dirigente Scolastico.

E-Policy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse. Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Attraverso il documento dell'e-policy, approvato dal Collegio Docenti il 26 novembre 2020 e allegato al PTOF, il Liceo si dota di uno strumento importante, per assicurare a studentesse, studenti e a tutta la comunità scolastica, un approccio alla tecnologia e consapevole, critico ed efficace, e per sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L' e-policy infatti, in un'ottica finalizzata a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti, fornisce anche alcune linee guida per garantire a tutti i membri della comunità il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative sulle e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse. L'e-policy prevede inoltre la programmazione di una serie di attività formative, informative, di aggiornamento e di autorevisione che consentano al documento di mantenersi sempre aggiornato rispetto alla realtà cui si riferisce.

Patto educativo di corresponsabilità

È un contratto formativo, previsto dal nuovo art. 5 bis del DPR 24 giugno 1998, n. 249 — Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in



GU 29 luglio 1998, n. 175), così come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 (in GU 18 dicembre 2007, n. 293).

Il “patto” vuole essere uno strumento innovativo attraverso cui declinare in “contratto di responsabilità” i rapporti tra l'Istituzione Scolastica, gli studenti e le famiglie, fondati su specifici e reciproci diritti e doveri.

Destinatari naturali del patto educativo sono *in primis* i genitori, ai quali la legge attribuisce il dovere di educare i figli (art. 30 Costituzione, artt 147, 155, 317 bis ce). Rilevante risulta, infatti, il ruolo strategico svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa, che coinvolga tutte le componenti educative preposte. Doveri di educazione dei figli e connesse responsabilità, infatti, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 ce, in relazione all'art. 147 ce).

I genitori, con particolare riferimento alla responsabilità civile e/o penale, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza o di vandalismo, di eventuali danni causati dai figli a persone o cose, che ledano la dignità della persona umana o mettano in pericolo l'incolumità pubblica durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, in sede di giudizio, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile a *culpa in educando*, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per *culpa in vigilando*, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

Resta fermo, infatti, che il Patto di corresponsabilità non potrà mai configurarsi quale strumento giuridico atto a introdurre clausole di esonero di responsabilità riconducibile al personale scolastico, in caso di violazione del dovere di vigilanza: obbligo espressamente previsto da norme inderogabili del codice civile (responsabilità del precettore, art. 2048, Il comma, ce. — clausole di esonero da responsabilità, art. 1229 ce: “È nullo altresì qualsiasi patto preventivo di esonero o di limitazione di responsabilità”).

L'introduzione del patto di corresponsabilità si inserisce, dunque, all'interno di una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo, attraverso cui si sono voluti richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica.



La disposizione di cui all'art. 5 bis del DPR n. 249/98 si coordina con altre norme dello stesso Statuto, in particolare con gli artt. 2 e 3 che stabiliscono "doveri" e garantiscono "diritti" sia per gli studenti che per la comunità scolastica in senso lato. In quest'ottica, pertanto, gli studenti sono tenuti all'osservanza dei doveri sanciti negli artt. 2 e 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249; il personale docente è tenuto a rispettare, oltre alla disposizione ex art. 2 del decreto citato, le norme attinenti alla deontologia professionale, enunciate dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'art. 5 bis, inoltre, si limita a introdurre lo strumento contrattuale di corresponsabilità, definendone alcune caratteristiche generali, lasciando alla libertà e all'autonomia delle singole Istituzioni Scolastiche il compito di precisarne contenuti e modelli applicativi, in base alle esigenze reali e all'esperienza concreta.

Da settembre 2020 è stato introdotto un modulo aggiuntivo, di integrazione al patto di corresponsabilità, calibrato sulla nuova situazione pandemica e costruito sulla base del parere tecnico, espresso dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile. Tale integrazione tiene conto del protocollo di sicurezza per gli studenti, ed esplicita l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale o degli alunni maggiorenni, a rispettare le precondizioni per la presenza a scuola.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rapporti con enti esterni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Reti di scuole

L'Istituto aderisce alle seguenti reti:

Rete territoriale generale della provincia di Como

Rete Debate.

Convenzioni

L'Istituto stipula convenzioni con Enti, Università, Associazioni e privati per lo svolgimento delle attività predisposte per il PCTO.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Di anno in anno l'Istituto partecipa a progetti esterni, o ne organizza in proprio, finalizzati alla individuazione di nuove competenze interne e allo sviluppo di quelle esistenti funzionali ai nuovi compiti della scuola dell'autonomia (formazione continua delle figure di staff, ecc.).

Per la programmazione delle attività di formazione, l'Istituto si attiene agli orientamenti previsti dal MIUR ed esplicitati nella nota n. 35 del 07 gennaio 2016. In particolare, con riferimento a tutto il personale, la formazione prevista nel prossimo triennio farà riferimento alle indicazioni previste nella citata Nota.

Il MIUR, a partire dall'esercizio finanziario 2016, mette annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse certe, per accompagnare le politiche formative di istituto e di territorio. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali, mirate a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

Le azioni nazionali, che arricchiscono i piani di istituto, coinvolgeranno, a partire dalla formazione di figure strategiche (come nel caso dell'inclusione e del Piano Nazionale Scuola Digitale), in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca



didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

Il piano di istituto contiene la previsione di massima - pluriennale - delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti (con impegno a far crescere l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc., anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Il piano potrà altresì incentivare la propensione dei docenti a costruire percorsi personali di sviluppo professionale, prendendo atto della partecipazione ad azioni formative intensive e prolungate, come quelle richieste dall'introduzione di innovazioni nell'ordinamento o dall'acquisizione di competenze, in vista dell'assunzione di nuove responsabilità all'interno del sistema scolastico.

Tra le attività di formazione viene ritenuta prioritaria quella relativa alla formazione sui DSA: riconoscimento, strategie didattiche legate allo studio delle discipline classiche, ecc.

L'Istituto è momentaneamente in attesa del piano di formazione formulato dalla Scuola Polo Ambito 12. Non appena saranno rese note le iniziative, tutto il personale docente e ATA del Liceo sarà coinvolto nelle scelte più opportune in relazione agli obiettivi del PTOF 2022-25. Pertanto per un'informazione più precisa e puntuale in merito a tale punto si rimanda all'informativa trasmessa dalla Scuola Polo. Tuttavia, corsi di formazione per personale docente



e ATA relativi alla digitalizzazione saranno anche proposti dall'animatrice digitale e dalla referente del Registro Elettronico, con attività sia di Formazione Base che di Formazione Avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.

Il liceo prevede altresì attivare corsi di aggiornamento per i docenti nel triennio per promuovere progetti per l'ampliamento delle tecnologie in classe e la loro integrazione con le risorse tradizionali. Gli obiettivi sono quelli di diffondere conoscenza sui nuovi modelli di apprendimento e formazione, di dotare la scuola di linee guida per l'inserimento, alla base della metodologia didattica, delle nuove tecnologie, nonché di vincere la diffusa resistenza al loro uso, promuovendo l'interattività tra docenti e studenti e tra studenti stessi.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Per il personale ATA è prioritaria la formazione sulla digitalizzazione dei documenti e sulla Segreteria Digitale.

Non appena saranno rese note le iniziative, tutto il personale docente e ATA del Liceo sarà coinvolto nelle scelte più opportune in relazione agli obiettivi del PTOF 2022-25. Corsi di formazione per personale ATA relativi alla digitalizzazione saranno anche proposti dall'animatrice digitale e dalla referente del Registro Elettronico, con attività sia di Formazione Base che di Formazione Avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.